

In collaborazione con



Camera di Commercio
Genova

Con il Patrocinio del



COMUNE DI GENOVA



ASSOCIAZIONE
PER LA LOGISTICA
SOSTENIBILE

LOGISTICA SOSTENIBILE

Pubblico e Privato
possono vincere insieme

keynote speakers

JOSEPH E. STIGLITZ

Premio Nobel per l'Economia

EDWARD DE BONO

Fondatore del Lateral Thinking

Genova, 30 novembre 2007

Palazzo della Borsa

Sala delle Grida

Via XX Settembre 44 (De Ferrari)

I RELATORI



◀ **APERTURA LAVORI E
SALUTO DI BENVENUTO**

◀ **INTRODUZIONE
AL CONVEGNO**

relatore **Giulio Aguiari**

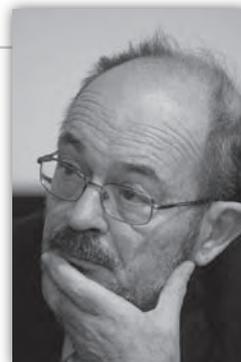
Nato nel 1939, ha operato in Olivetti, Montedison e nelle Partecipazioni Statali. Negli ultimi vent'anni, con una propria società di consulenza ha svolto interventi nell'area Operations, soprattutto presso imprese di grandi dimensioni.

Attualmente svolge principalmente attività di docenza in vari master italiani ed esteri.

Nel 2003 è stato eletto Vice Presidente e Incoming President di ELA – European Logistics Association – che raggruppa oltre 100.000 esperti di logistica dei vari Paesi europei.

Ha pubblicato circa 100 articoli su temi manageriali ed il libro *La Logistica nell'economia senza frontiere*.

Nel marzo 2005, insieme a noti logistici italiani, ha fondato SOS-LOGistica, Associazione per la Logistica Sostenibile e ne è l'attuale Presidente.



profilo **SOS-LOGistica**

associazione



ASSOCIAZIONE
PER LA LOGISTICA
SOSTENIBILE

Nel marzo 2005 si è costituita, con sedi a Milano e Genova, SOS-LOGistica (Associazione per la Logistica Sostenibile) con il proposito di dare spazio e visibilità ad un tema di grandissima attualità internazionale. I cittadini dei Paesi avanzati sopportano infatti sempre meno i disagi di traffico e di ambiente connessi con la consegna delle merci. L'obiettivo è di realizzare una Supply Chain "lunga" che comprenda cioè, anche le compatibilità ambientali ed i problemi di mobilità, per una più completa ed efficace catena del valore.

La Logistica Sostenibile vuole, in definitiva, promuovere una logistica più efficiente e nello stesso tempo più rispettosa della qualità della vita. Ciò in base alla profonda convinzione che nella maggioranza dei casi "inquinare costa" e la ricerca della soluzione più economica per le operazioni non è affatto conflittuale con la ricerca delle soluzioni più corrette sotto il profilo ambientale.

Queste tematiche risultano inoltre particolarmente significative per il sistema delle P.M.I. del nostro Paese (dove, come noto, il 98% del prodotto interno è realizzato da imprese con meno di 50 addetti) con i ben noti aspetti delle diseconomie di costo ed ambientali legate alle difficoltà di fare sistema.

OBIETTIVI

SOS-LOGistica ha per oggetto lo sviluppo e la divulgazione delle conoscenze relative a:

- Logistica del Territorio (o City Logistics)
- Reverse Logistics
- Soluzioni organizzative e tecniche per la logistica del "ultimo miglio", connesse anche agli sviluppi ed alle problematiche dell'e-commerce
- Esperienze applicative di intermodalità Ferrovia/Strada ed Autostrade del Mare
- Utilizzo ottimale delle infrastrutture di mobilità già esistenti e correlazioni con nuove infrastrutture in essere o previste
- Riprogettazione dei prodotti e dei processi per ridurre l'impatto ambientale senza incidere sul costo finale totale del prodotto o del servizio presso il cliente finale
- "Casi" ed esperienze realizzati da P.A. ed imprese internazionali in relazione alle tematiche citate
- Ruoli ed esperienze dell'I.C.T. sia come strumento di integrazione delle informazioni sia e soprattutto come attivatore di nuovi processi di razionalizzazione logistica complessiva (rintracciabilità interna e di filiera, ottimizzazione della mobilità e delle relative infrastrutture).

Non esiste attualmente in Europa (ed a nostra conoscenza nel mondo), pur nella sovrabbondanza di iniziative sul tema della logistica, un'associazione focalizzata su tutti gli specifici aspetti connessi a queste problematiche.

www.sos-logistica.org
segreteria.convegno@sos-logistica.org

titolo **Scenari di sostenibilità logistica**

relazione

abstract

relazione

Avviare un'azione di trasformazione dei processi e dei prodotti secondo una logica di sostenibilità vuole anche dire ridurre gli sprechi, ottimizzare i consumi e dedicarsi al riciclo, con notevoli risparmi di costi ed interessanti ritorni economici e di immagine. D'altra parte, la questione ambientale si fa sempre più pressante e coniugare impresa, sviluppo ed ambiente è diventato ormai una necessità. Certamente, la transizione verso un'impresa più sensibile all'ecosistema porta con sé inizialmente vincoli ed oneri, tuttavia, se questo processo è gestito con attenzione, può generare molteplici opportunità e costruire un rapporto più equilibrato e trasparente con società ed ambiente. Una necessità per l'intero tessuto industriale ed in particolare per i processi logistici o di supply chain, che per natura permeano tutto il flusso produttivo da monte a valle: dai rapporti con i fornitori alle problematiche di processo produttivo fino al consumatore finale ed al riciclo dei prodotti.

Sustainable products and processes lead to the reduction of waste, the optimisation of consumption and recycling, hence they entail cost savings, economic returns and an improved brand image. Environmental issues are becoming ever more urgent and being able to combine business, development and the protection of the environment is now a must. Undoubtedly the transition to enterprises with environmental awareness involves costs and constraints; however, if the process is carefully managed it may generate opportunities and lead to a more balanced and transparent relationship with society and with the environment. It is a requirement for the whole industrial fabric and in particular for logistic or supply-chain processes which permeate the entire production flow from beginning to end: supplier relations, production process issues down to the end consumer and to product recycling.

relatore

Paolo Cesare Odone

il **Presidente della Camera di Commercio di Genova**, nato a Genova nel 1942, opera dapprima come imprenditore commerciale del ramo tessile con l'azienda di famiglia, e, nel 2002, avvia una nuova azienda nel campo della robotica, la TELEROBOT di cui è Presidente.

È **Presidente della Camera di Commercio di Genova** dal 1999, Presidente di Uniontrasporti dal 2001, Presidente di ASCOM-Confindustria dal 1997, Membro del Comitato di Presidenza di Unioncamere nazionale con delega alla Ricerca e all'Università, Membro del comitato direttivo di Assopporti in rappresentanza di Unioncamere nazionale.

È promotore del Corridoio plurimodale Ovest-Est a Sud dell'Europa. Il Comitato Promotore ha contribuito all'inserimento del corridoio V tra i progetti prioritari dell'Unione Europea nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti. In particolare il ruolo giocato dalla Camera di Commercio di Genova si è concretizzato in una decisiva azione di lobbying nei confronti della Commissione Trasporti a Bruxelles. Sempre in questo ambito è responsabile di due Comitati di Pilotaggio uno sul Quadrilatero Franco Italiano, che si occupa dell'ammodernamento e della razionalizzazione dei sistemi di trasporto della regione Transfrontaliera compresa tra Lione, Milano, Genova e Marsiglia ed uno sul Cabotaggio marittimo nel Mediterraneo Occidentale per lo sviluppo delle Autostrade del mare con la finalità di alleviare la congestione della rete viaria dei paesi costieri interessati.

È inoltre promotore, e, dal 14 novembre 2007, Presidente, della Comunità delle Camere di Commercio dell'Asse ferroviario Nord-Sud Rotterdam – Duisburg – Basilea – Lotschberg/Sempione-Genova, la cui azione, condotta a livello Europeo, mira alla realizzazione in tempi rapidi e certi delle tratte di competenza italiana lungo l'asse ferroviario 24 ed in particolar modo del Terzo valico tra Genova e Novi Ligure.

Nella medesima prospettiva si colloca la partecipazione, nel 2005, in qualità di uditore, alle riunioni della Commission Particulière du Debat Public per la realizzazione di una linea ferroviaria a grande velocità da Marsiglia a Ventimiglia. Il ruolo della Camera di Commercio di Genova è stato fondamentale affinché il progetto originariamente previsto venisse esteso da Nizza al confine italiano.

profilo
ente**Le attività della Camera di Commercio di Genova per la Logistica**

L'attività della Camera di Commercio di Genova nel settore della Logistica tende ad abbracciare uno spettro piuttosto largo e variegato, all'interno del quale possono essere fatte rientrare le diverse componenti della moderna logistica.

I due principali filoni dell'impegno camerale al riguardo vertono da un lato sui soggetti e sulle fasi dello scenario (istituzionale, commerciale, tecnico) dei flussi trasportistici e di movimentazione della merce; dall'altro sui fattori e sulle leve fondamentali che possono rendere fluidi ed economici tali flussi, vale a dire le infrastrutture.

Per il primo filone l'azione dell'Ente risulta fundamentalmente incentrata sul versante marittimo portuale, dove, in stretto raccordo con le Associazioni del comparto, la Camera partecipa attivamente alla vita istituzionale dell'Autorità Portuale, e su quello aeroportuale con la partecipazione, con una significativa quota di capitale, in Aeroporto di Genova s.p.a.

Per quanto riguarda il secondo dei due filoni la Camera è da tempo impegnata nell'attività promozionale finalizzata all'ammodernamento delle infrastrutture dedicate al trasferimento delle persone e delle merci sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione a due dei progetti prioritari individuati dalla DG TREN della Commissione Europea che presentano specifiche ricadute sull'economia genovese: il progetto n. 21 "Autostrade del Mare" ed il progetto n. 24 "Asse ferroviario Lione/Genova-Basilea-Duisburg-Rotterdam/Anversa", che si concretizzeranno entro la fine del decennio.

A livello più generale, Camera di Commercio di Genova continua ad apportare il proprio sostegno a tutte le iniziative mirate all'ammodernamento ed alla razionalizzazione del nodo viario e ferroviario genovese, con specifico riferimento alla realizzazione del Terzo Valico Ferroviario.

L'Ente, infine partecipa ad organismi, quale ad esempio la SLALA, aventi lo scopo di pervenire ad una migliore organizzazione del sistema logistico integrato del Nord-Ovest del Paese.

www.ge.camcom.it

relatore **Alessandro Repetto**



Il **Presidente della Provincia di Genova** è nato il 7 aprile 1940 a Carpeneto (AL) e residente a Genova fin dall'infanzia. Sposato e padre di una figlia, ha alcune grandi passioni: la musica (coltiva una particolare predilezione per il rock), gli animali, la natura. Nel 1960 entra in Carige, dove intraprende una lunga e brillante carriera che lo conduce a ricoprire il ruolo di Direttore Centrale.

Nei primi anni lavorativi si laurea in Lettere con indirizzo socio-economico all'Università di Genova. In Carige introduce, creandole ex-novo, le aree della formazione e della pianificazione del personale. Negli anni seguenti sovrintende a diversi settori aziendali: la Divisione Finanziaria, la Direzione Centrale degli Affari e l'Area Pianificazione del Personale. Attento ai problemi sociali e sensibile agli impegni dell'associazionismo e del volontariato, ricopre nel corso degli anni incarichi di responsabilità nell'ambito dell'Azione Cattolica, delle ACLI, del sindacato e dell'Associazione Genitori Scuola Cattolica.

Nel 1995, lasciata l'attività lavorativa, decide di riprendere l'esperienza politica, interrotta nel 1970, e collabora con Mino Martinazzoli e Gerardo Bianco alla ricostituzione del Partito Popolare Italiano. Nel 1996 si candida e viene eletto per l'Ulivo nel collegio del Tigullio. Entra alla Camera dei Deputati e, in qualità di Vice Presidente della Commissione Finanze della Camera, viene chiamato a far parte della Commissione Bicamerale per la riforma fiscale.

È rilevante il suo contributo nella presentazione, stesura e discussione di importanti leggi di riforma su temi quali gli Enti non commerciali e no-profit (Onlus), le successioni e le donazioni, le fondazioni bancarie, la riscossione dei tributi, le leggi finanziarie.

Incarichi Istituzionali

Presidente - Affari Generali e Istituzionali – Programmazione economica – Politiche del Lavoro e Formazione – Centri per l'impiego – Politiche Comunitarie – Industria e Artigianato – Comunicazione - Progetti speciali

Fonte: www.provincia.genova.it/portal/template/viewTemplate?templateId=tmtauoy5i1_layout_cjw82qy5ic.psmi



Il Ruolo del Presidente

L'amministrazione provinciale è governata dal Presidente, eletto direttamente dai cittadini.

Il Presidente rappresenta la Provincia, ne ha la direzione politica, definisce gli indirizzi operativi, nomina il Vicepresidente e gli Assessori, convoca e presiede la Giunta e ne coordina l'attività assicurando l'unità di indirizzo. Sovrintende all'andamento generale dell'ente, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate, al funzionamento complessivo degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni. Nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

Il Presidente dura in carica per il periodo fissato dalla legge (cinque anni) e il suo distintivo è una fascia azzurra recante gli stemmi della Repubblica e della Provincia di Genova.

www.provincia.genova.it

relatore

Marta Vincenzi

COMUNE DI GENOVA

La **Sindaco del Comune di Genova**, Marta Vincenzi è nata il 27 maggio 1947 a Genova, sposata, ha una figlia. Laureata in filosofia, è dirigente scolastico di istituto superiore, carica da cui è in aspettativa. Già consigliere comunale a Genova, è stata Assessore per le istituzioni scolastiche, l'informatica, il decentramento e il personale (1990). Eletta per la prima volta direttamente dagli elettori, è stata Presidente della Provincia di Genova dal 1993 al 1997. Rieletta alla guida della Provincia di Genova nel 1997 ha mantenuto, per i due mandati, le deleghe alla portualità e alla pianificazione urbanistica. Non più eleggibile alla Presidenza della Provincia, è stata candidata come capolista in Comune e in Provincia, risultando la più votata in queste istituzioni. Consigliera delegata dalla Provincia alla formazione per la Città metropolitana nel 2002 e di nuovo assessore comunale con delega all'area vasta e alla cultura scientifica e del lavoro, ha contribuito alla promozione di Genova Capitale Europea della Cultura nel 2004. Nel 2003 Marta Vincenzi è anche vicepresidente della società Sistema Logistico dell'Arco ligure Alessandrino S.r.l. e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto internazionale delle Comunicazioni di Genova nel 2004. Con 149 mila preferenze è stata eletta deputata al Parlamento Europeo, per Uniti nell'Ulivo, Circostrizione nord-ovest. Fa parte della Commissione per i trasporti e il turismo e della Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashrek. È membro sostituto della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni; della Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, della Commissione per lo sviluppo regionale; della Delegazione per le relazioni con gli Stati del Golfo. È iscritta al gruppo parlamentare del Partito del Socialismo Europeo. Dal 2002 e fino all'elezione del Parlamento europeo ha lavorato per una gestione integrata del sistema logistico ligure con le aree di Alessandria e Piacenza. **E' il primo Sindaco donna nella storia della Città** e l'unica donna arrivata, a Genova, al vertice di due enti locali.



Fonte: <http://www.comune.genova.it/portal/page/categoryItem?contentId=79391>

Il Manifesto 2007-2012

GenovaFutura: protagonisti di una nuova stagione. Da vivere insieme

La Genova che ho in mente

- 1 **La città porto**
essere terminale del corridoio europeo come specializzazione del territorio
- 2 **La città del lavoro**
l'intelligenza, l'innovazione e la formazione continua come primo fattore competitivo
- 3 **La città sistema**
la qualità urbana mettendo in rete servizi e istituzioni, ricerca e impresa, pubblico e privato
- 4 **La città solidale**
amministrazione e privato sociale a sostegno delle famiglie, degli anziani e dei bambini; delle fragilità degli ultimi e dei più deboli
- 5 **La città dei diritti**
i diritti delle donne e degli uomini come il valore d'uso della civica democrazia
- 6 **La città sicura**
fermezza unita al potenziamento della fiducia per tutelare e promuovere la convivenza civile
- 7 **La città splendente**
uno spazio urbano a disposizione di tutti: per chi arriva tra noi per studiare, per lavorare, per ritrovare le bellezze del 2004
- 8 **La città digitale**
la connettività wireless metropolitana a disposizione di tutti; e gratis
- 9 **La città accessibile**
le infrastrutture materiali per rompere l'isolamento e favorire la mobilità
- 10 **La città orientata al futuro**
il progetto strategico condiviso come governo del cambiamento

Fonte: http://www.martavincenzi.it/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=23&Itemid=94

relatore **Sergio Illuminato**



Laureato in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Accredito internazionalmente come *Partnership Broker* (Certificazione PBAS). Iscritto dal 1993 all'Ordine dei Giornalisti del Lazio e dal 2004 Direttore Generale del Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'Azione Mediterraneo (MAP) del Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP). Direttore Responsabile di *EcoMedia Magazine*, rivista ufficiale della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile – Convenzione di Barcellona.

Tra i precedenti incarichi, ha organizzato e coordinato, nell'ambito del semestre italiano dell'Unione Europea, la 13^a Conferenza dei Governi mediterranei contraenti la Convenzione per la *Protezione del Mare Mediterraneo contro l'inquinamento* (2003, Catania). Dal 1991 al 2004, ha promosso e coordinato il network di Comuni e Regioni italiani a sostegno dell'UNEP/MAP per la preparazione di protocolli sulla prevenzione, il monitoraggio dell'inquinamento del Mar Mediterraneo; co-finanziando e organizzando, in Italia, i principali Meeting Intergovernativi ONU della Convenzione di Barcellona.

Ha presieduto e diretto, dal 1988 al 2004, onlus e organizzazioni ambientaliste non governative.

profilo **Comunichiamo il mare**

ente



Mediterraneo. Un solo mare, 21 Paesi.

Un unico grande ambiente di acqua, di terra, di vita da preservare come un tesoro per farne un ponte di dialogo e di pace verso lo sviluppo.

Il Mediterraneo oggi ha una voce.

È l'INFO/RAC, il Centro d'Informazione e Comunicazione, componente del Piano d'Azione Mediterraneo del Programma Ambiente delle Nazioni Unite.

La nostra missione è diffondere le informazioni ambientali, dialogare con i media, creare consapevolezza attraverso tutti i linguaggi a disposizione nel mondo della comunicazione.

Per farlo, abbiamo messo insieme una squadra di professionisti che sanno tessere la tela di un grande portale informatico del Mediterraneo, che utilizzano le emozioni del cinema e della fotografia, gli strumenti del giornalismo, l'immediatezza della pubblicità, il coinvolgimento degli eventi mediatici.

L'INFO/RAC, Centro della Convenzione di Barcellona, progetta e realizza la Strategia d'Informazione e Comunicazione per lo Sviluppo Sostenibile del Mediterraneo nelle tre principali azioni internazionali per il nostro mare:

- Piano d'Azione Mediterraneo / Programma Ambiente Nazioni Unite
- Horizon 2020 di EuroMed / Commissione europea
- Med Partnership / Banca Mondiale

Mediterraneo. Un tesoro che ha bisogno di noi

INFO/RAC-MAP United Nations Environment Programme
www.medstrategy.org - www.unepmap.org - info@inforac.org

titolo **La strategia mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile**

relazione

◀ **SOSTENIBILITÀ:**
un'opportunità per
aggiungere valore
a prodotti e processi

Moderatore

Giovanni Leonida

*Vice Presidente
SOS-LOGistica*

moderatore **Giovanni Leonida**

62 anni, laurea in ingegneria chimica (100/100) Politecnico Milano. Successivi studi in elettronica ed in logistica. Abilitato all'esercizio della professione (esame di Stato). Iscritto allo Albo degli Spedizionieri di Milano. Abilitato come preposto di Azienda di Autotrasporto.

Ha pubblicato due libri tecnici di grande successo e circa 100 articoli su giornali e riviste.

Co-fondatore e AD di Clicklogistic Srl. Vicepresidente di SOS-Logistica e di Assologistica (anche Past President). Docente in Master di Logistica (Bocconi e Politecnico di Milano).

Esperienza precedenti (in ordine di tempo) in Olivetti (direttore produzione elettronica), A.T. Kearney Management Consultants, Zanussi (direttore acquisti e logistica), Zanussi-Electrolux (direttore pianificazione strategica), Seleco (direttore generale), di consulenza e di sviluppo infrastrutture (Cargo City di Malpensa).

Nel 1992 ha fondato ed avviato Tecnologistica (la maggior azienda italiana di logistica a valore aggiunto, ora confluita in TNT Logistics) e successivamente Malpensa Logistica Europa (handler aeroportuale).

Attualmente imprenditore nelle aree "inesplorate" a cavallo fra prodotto, logistica e ambiente.



relatore **Edward De Bono**

Ideatore delle tecniche del Pensiero Laterale e dei Sei Cappelli per Pensare

Principali Topics

Pensiero laterale e Sei Cappelli per Pensare, Creatività, pensiero concettuale e innovazione.

Profilo professionale

Edward de Bono è il fondatore del Pensiero Laterale e leader indiscusso di uno dei campi che si apprestano a diventare fondamentali nel prossimo futuro: il pensiero creativo e costruttivo. Il Pensiero Laterale considera la creatività come elemento comportamentale fondamentale all'interno di un sistema di informazioni auto-organizzato, paragonabile al sistema nervoso cerebrale. Da questo presupposto, nascono e si sviluppano gli strumenti formali del Pensiero Laterale, un pensiero capace di guardare al problema da molteplici punti di vista arrivando a soluzioni inaspettate ma comunque efficaci. La ricerca unica e innovativa del dr. de Bono ha sicuramente provocato un fortissimo impatto sul nostro modo di pensare e ha coinvolto un numero incredibilmente ampio di discipline, anche molto diverse tra loro. Egli ha finora scritto 67 libri tradotti in 37 lingue, ed è stato invitato a partecipare a conferenze sull'argomento in 57 Paesi. Molti dei suoi scritti sono diventati libri di testo obbligatori nelle scuole di diverse nazioni oppure vengono applicati nell'insegnamento di discipline scolastiche.

Edward de Bono è il fondatore del World Academy of New Thinking™ (WANT), i cui membri sostengono l'esigenza e l'importanza di un nuovo modo di pensare, un "new thinking" che favorisca nuove percezioni e concepisca idee creative e concetti freschi, trovando soluzioni alternative applicabili ad ogni campo del vivere. Nel 1972 ha fondato il Cognitive Research, organizzazione no-profit finalizzata all'insegnamento dello sviluppo della capacità di pensiero creativo nelle scuole.

Nel 1988 è stato insignito, a Madrid, del premio First Capire Prize per il suo significativo contributo all'umanità. Tra le aziende con cui ha lavorato: IBM, Prudential, GM, BT (Gran Bretagna), NTT (Giappone), Nokia (Finlandia), Mondadori (Italia), Total (Francia), Siemens (Germania), Bosch (Germania), Ericsson (Svezia) e molte altre; inoltre, il suo International Creative Forum annovera tra i suoi membri numerose società leader nel settore: IBM, Du Pont, Prudential, Nestlé, British Airways, Alcoa, CSR.

Attualmente, Edward de Bono è Presidente del Council of Young Enterprise Europe, un'associazione impegnata nella realizzazione di "mini-business" che coinvolge più di un milione e mezzo di giovani in età scolare provenienti da Europa, Russia e Israele.

Prfilo Accademico

- Ph.D. in Medicine and Honorary Degree in Psychology e Physiology, University of Malta
- Ph.D. in Medicine, Christ Church College, Oxford
- Ph.D., Cambridge University
- Master Doctor, University of Malta

Principali pubblicazioni

- E. de Bono, Essere creativi, Il Sole 24 Ore, Milano, 2003.
- E. De Bono, Sei cappelli per pensare, Rizzoli, 2001.
- E. De Bono, Pensiero Laterale, Rizzoli, 2000.
- E. De Bono, Impara a pensare, Sperling & Kupfer, 1997.
- E. De Bono, Io ho ragione, tu hai torto, Sperling & Kupfer, 1992.



relatore **Edward De Bono**

Creator of Lateral Thinking and Six Thinking Hats



Professional profile

Edward de Bono is regarded by many as the leading authority in the field of creative thinking and the direct teaching of thinking as a skill. He is the originator of the concept of Lateral Thinking which is now part of our language. Edward de Bono's special contribution has been to take the mystical subject of creativity and, for the first time in history, to put the subject on a solid basis. He demonstrated that creativity is a necessary behaviour in a self-organising information system. He is the undisputed world leader in what may be the most important field of all in the future: constructive and creative thinking.

He is equally known for his development of the Six Thinking Hats Technique and the Direct Attention Thinking Tools. What is unique about Prof. de Bono is the response to his work across an unusually wide spectrum. He has written 67 books with translations into 37 languages and has been invited to lecture in 57 countries. His methods are now mandatory on the school curriculum in many countries and widely used in others. The appeal of Prof. de Bono's work is its simplicity and practicality. It can be used by four-year-old children and by senior executives, by young men and Nobel Laureates.

Prof. de Bono established the World Academy of New Thinking™ (WANT) which is an association of those who believe in the need for new thinking and the importance of new thinking. 'New Thinking' means new perceptions, fresh alternatives, a change of emphasis and the generation and design of new concepts and ideas. The role of this Academy is specifically concerned with new thinking in conflict resolution, problem solving, economic development, education, health and most areas effecting daily life. In 1972, Prof. de Bono created the Cognitive Research Trust as a charitable organisation devoted to the teaching of thinking in schools. In 1988 he was awarded the first Capire prize in Madrid for a significant contribution to humankind. He has held faculty appointments at the universities of Oxford, Cambridge, London and Harvard.

Prof. de Bono's instruction in thinking has been sought by many organisations: IBM, Prudential, GM, BT (UK), NTT (Japan), Nokia (Finland), Mondadori (Italy), Total (France), Siemens (Germany), Bosch (Germany), Ericsson (Sweden) and many others; besides, his International Creative Forum has among its members many of the leading corporations in the world: IBM, Du Pont, Prudential, Nestlé, British Airways, Alcoa, CSR. Prof. de Bono is currently the chairman of the Council of Young Enterprise Europe which has a membership of 1,500,000 youngsters across Europe, Israel and Russia who set up mini-businesses while at school.

Education

- Ph.D. in medicine and honorary degree in Psychology e Physiology, University of Malta
- Ph.D. in medicine, Crist Church College of Oxford
- Ph.D., Cambridge University Master Doctor, University of Malta

Selected works

- *Six Thinking Hats, Penguin (Viking), 2000 (revised).*
- *Teach Yourself to Think, Penguin (Viking), 1996.*
- *Serious Creativity, HarperBusiness, 1992.*
- *I Am Right, You Are Wrong, Penguin (Viking), 1991.*
- *Lateral Thinking, Paperback, 1970.*

relatore Roberto Canevari

Attualmente Direttore Supply Chain Sanpellegrino - Nestlé Waters Italy, con la responsabilità logistica di tutto il business nazionale e di quello internazionale per i marchi Sanpellegrino e Panna; in questa veste ricopre anche il ruolo di direttore di Fastlog, società di logistica del gruppo Nestlé in Italia.

Ha iniziato la sua carriera in Nestlé Italiana, nell'area Finanza e Controllo, passando poi all'ambito progettuale e ricoprendo via via tutti i ruoli nel campo delle Operations, fino ad assumere dal 1998 la posizione di Supply Chain Manager della Divisione Prodotti Freschi di Nestlé Italiana.

Dopo un'esperienza di 5 anni come Supply Director in Reckitt Benckiser, è rientrato nel gruppo Nestlé nel 2005.

A partire da marzo 2008, come da recente nomina, entrerà nel board di Nestlé Waters, ricoprendo la carica di Direttore degli Acquisti e della Supply Chain, con il compito di gestirne la strategia a livello mondiale.

**profilo Sanpellegrino**

società



Sanpellegrino è la più grande realtà nel campo del beverage in Italia, con marchi di grande fama per numerosissimi prodotti - acque minerali, aperitivi analcolici, bibite e tè freddi - completi per posizionamento e fascia di prezzo che consentono di offrire al consumatore il prodotto e il packaging più adatti alle sue esigenze. Con un fatturato di circa 882 milioni di Euro nel 2006, il Gruppo conta circa 2.000 dipendenti e suoi prodotti, l'acqua minerale S.Pellegrino in particolare, sono presenti in oltre 120 paesi attraverso filiali e distributori sparsi nei cinque continenti.

Oltre alla prestigiosa serie di acque minerali (S.Pellegrino, Levissima, Nestlé Vera, Recoaro, Claudia, S.Bernardo, Pejo), tra i prodotti Sanpellegrino spiccano le bibite, come le aranciate Sanpellegrino, dissetanti e con un sorprendente profumo di agrumi di Sicilia; il celebre Chinò Sanpellegrino, un prodotto che ha le sue radici nella tradizione italiana, ma che ha saputo rinnovarsi con attributi di modernità e anticonformismo; Belté, un infuso di tè naturale, leggero, senza conservanti e coloranti e l'intramontabile aperitivo Sanbittèr.

Sanpellegrino, in qualità di principale produttore di acqua minerale, è da sempre impegnata per la valorizzazione dell'acqua come bene primario per il Pianeta e lavora con responsabilità e passione per garantire a questa risorsa un futuro di qualità. Ecco perché l'azienda è sempre più attenta a ridurre l'impatto ambientale di tutta la filiera produttiva e distributiva dei suoi prodotti, adottando misure di logistica sostenibile e riducendo i consumi idrici ed energetici in tutti i suoi processi industriali.

Un impegno quotidiano e concreto per proteggere l'acqua e promuovere ad ogni livello la straordinaria importanza di questo elemento di vita.

**www.sanpellegrino.it
www.sanpellegrino.com
www.nestle-waters.com**

abstract

relazione

Nestlé Waters è l'azienda leader in Italia nel settore acque minerali ed è da sempre impegnata per la valorizzazione dell'acqua come bene primario per il Pianeta.

L'appartenenza al Gruppo Nestlé permette di diffondere questa missione a livello globale e di creare sinergie in diversi Paesi per assicurare a questa risorsa un futuro di qualità.

Per noi prendersi cura dell'acqua vuol dire diffondere sensibilità sul futuro di questa risorsa a tutti i livelli: in azienda, coltivando pratiche di logistica sostenibile e di risparmio idrico ed energetico; nei territori in cui sono ubicate le fonti, promuovendone lo sviluppo eco-compatibile; nelle scuole, con iniziative educative e di conoscenza di questo elemento; presso le istituzioni, con progetti di tutela dell'acqua per contribuire alla creazione di una coscienza collettiva e individuale sull'importanza planetaria del futuro di questa risorsa.

Nella presentazione illustriamo le varie iniziative che l'azienda ha in corso, relativamente a questi temi, a livello mondiale.

Attraverso SOS-LOGistica, l'azienda mira a costruire una visione aperta e condivisa sugli strumenti di protezione dell'ambiente dialogando con tutti coloro che hanno accettato la sfida di un futuro in cui il progresso industriale si combini in modo armonico agli equilibri naturali del Pianeta.

relatore Jonathan Fenton-Jones

Jonathan Fenton-Jones joined the company in 1999 and has worked on many industry-changing innovations including Gazeley's G. Track (a 10 week new build delivery system) and EcoTemplate (the award winning sustainable development design concept). An ardent environmentalist, Jonathan is passionate about converging business issues with environmental solutions. He heads Gazeley's sustainable development team and is responsible for successfully integrating new commercially viable design technologies and materials with 'green thinking'. He also oversees Gazeley's 'virtual team' of contractors and suppliers. Prior to joining Gazeley Jonathan worked for top architectural and design consultancies in the UK and USA. He studied Interior Design at Kingston University, graduating with a First Class Honours degree - winning the national gold medal for his degree project. While running his own London-based design company Jonathan acted for an impressive client list including BMW, Honeywell, Boots, Fiat and Alfa Romeo. Major projects included the concept design for the Granada Studios Tour in Manchester (UK) and a seven year private commission to redevelop The Great House estate on the Caribbean island of Mustique.

**profilo Gazeley**

società



Gazeley, a wholly owned subsidiary of Wal*Mart, was founded in 1987 in the UK and has since developed more than 50 million sq ft (4.6 million sq m) across 7 countries of sustainable distribution warehouses and industrial space for leading international companies and third-party logistics providers. Gazeley's vision is: 'to be a global provider of logistics space delivered in a sustainable way'. Gazeley is operational in the UK, France, Belgium, Spain, Germany and Italy and China. It has opened offices mid 2007 in Mexico and India and has plans to expand further into other BRIC (Brazil, Russia, India and China) economies. Gazeley launched its sustainable design concept in October 2004, following two years of research costing 1 million (£660,000) and is now fully embedded in all the developer's warehouse buildings. A suite of key environmental measures are provided to the occupier as standard reflecting Gazeley's cost effective procurement and long-term commitment to sustainable development. For further information please visit www.gazeley.com

titolo The Economic and Environmental advantages of Sustainable design

relazione

abstract

relazione

No company can survive on its own. All companies exist only to the extent that environmental and social systems allow them to exist. Traditionally, these supporting systems and structures were taken for granted. However, as expanding human economic activity rapidly degrades these systems, it's becoming clear that a new business paradigm is needed. Visionary leaders and companies, like Gazeley, understand that firms must work not only for their own good, but also for the good of the environmental and social systems that support humanity.

Jonathan Fenton-Jones will illustrate the work which Gazeley has been doing since 2003 in the area of distribution building development.

relatore **Marc Michielsen**

Graduated from Antwerp University in 1973 with a business degree in Economics – Distribution & Marketing. He joined Brambles in December 1977 to become CHEP's first employee in continental Europe which European organisation he is serving now for almost 30 years in several senior executive positions. He played for CHEP an instrumental role in the territorial expansion of the CHEP business across Europe as their first European Operations Director, was Managing Director for CHEP Germany for many years and created the Asset Management function for CHEP in Europe in the early 90's. In January 2006 Marc Michielsen was nominated Director Government & Regulatory Affairs for CHEP Europe with a heavy focus around Environmental issues.



relatore **Luca Rossi**

Was born in Italy in 1967. He joined CHEP in 1999 in the role of Sales Manager for Italy having developed a successful career since then in the company. Luca gained the most relevant domestic contracts in Italy such as Nestle, Nestle Waters, Henkel, Reckitt Benckiser, and Johnson & Johnson and contributed to the exponential growth of CHEP in this country. In 2002 he was promoted to Country Manager and then to Director, New Business for South Eastern Europe and New territories since July 2006. Today, he is the Director of Sales and Customers Service and Asset Management for South Eastern Europe which includes Italy, Greece, Hungary, Austria, Slovenia, Slovakia, and Switzerland.



profilo **CHEP**

società



CHEP is the global leader in pallet and container pooling services serving many of the world's largest companies. The company has more than 7,700 employees and operates in 44 countries. Combining superior technology and an asset base of more than 310 million pallets and containers, CHEP offers its customers exceptional value, a platform that enables reduction in customer product damage, and an environmentally sustainable logistical solution. CHEP is committed to reducing environmental waste and increasing customer savings through proper stewardship of all natural resources. Supply chains served include consumer goods, produce, beverage, and the automotive industry. With global partners that include Procter & Gamble, SYSCO, Kellogg's, Kraft, Nestle, Ford and GM, CHEP is known for Handling the World's Most Important Products. Everyday.

www.chep.com.

titolo **How CHEP can help reduce your Company's Carbon Footprint**

relazione

abstract

relazione

The Kyoto protocol – Climate Change – Global warming - Top agenda items at the NGO's and Governmental and Regulatory bodies.

The European Commission – EU members States agreed in February 2007 to cut CO2 emission by 20% in 2020 back to the level of 1990 and by 50% in 2050, which can reduce the global warming of the atmosphere to less than 2° Celsius this century. If nothing is done, the global temperature will rise with 4° Celsius, being disastrous, for our planet and next generations.

Governments are looking to the industrial sector which, ultimately, is directly responsible for these emissions. Now more than ever, the supply chain needs to adopt environmental oriented systems, not only as a gesture of goodwill but also as a legal obligation.

CHEP is known as an Environmental Friendly Service Provider and can now scientifically demonstrate its environmental credentials. Together with Leeds University CHEP developed the Environmental Benefits Calculator, which results clearly demonstrate that when adopting CHEP's pooling system, it can favourably influence your CO2 footprint.

relatore **Carlo Luzzato**



Carlo Luzzato è Direttore del Service, Strategic Marketing e Business Development in Ansaldo Energia, Società del gruppo Finmeccanica. Precedentemente, ha operato nel gruppo General Electric, dove ha ricoperto diversi incarichi negli Stati Uniti ed in Italia, fra i quali la Direzione Generale di una società californiana operante nel settore dell' Oil & Gas, e Manager di operazioni di Mergers & Acquisitions per lo stesso gruppo.

Da oltre 21 anni opera nel settore della Power Generation e dell'Oil & Gas, avendo iniziato la sua attività professionale all'interno del gruppo Ansaldo come ingegnere di Ricerca & Sviluppo, e successivamente sviluppato le proprie competenze in particolare nel campo del Project Engineering e Project Management.

Dall'inizio degli anni '90, Carlo Luzzato è stato valutatore esterno dell'Unione Europea per programmi di ricerca e sviluppo nel settore energetico; membro di diverse organizzazioni professionali, Carlo Luzzato è stato Chairman, Lecturer ed autore di decine di papers nei principali convegni e seminari nazionali ed internazionali su tematiche energetiche.

Carlo Luzzato si è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova nel 1986.

profilo **Ansaldo Energia**

società



Ansaldo Energia, una società Finmeccanica, è il maggior produttore italiano di impianti per la produzione di energia. Alle spalle, ha una storia di oltre 150 anni, gli ultimi 40 dei quali focalizzati sulla Power Generation. Nelle fabbriche di Ansaldo Energia si producono turbine a gas ed a vapore, e generatori elettrici, che la società vende in tutto il mondo.

Ansaldo Energia vanta una capacità installata di oltre 166.000 MW in oltre 90 Paesi, avendo portato a termine oltre 1.700 progetti. Negli ultimi anni, l'Azienda ha puntato in modo più marcato sull'innovazione tecnologica e sul Global Service, offrendo sul mercato prodotti e servizi dell'ultima generazione, e lavorando in collaborazione con i propri clienti per ottimizzarne il business.

Ansaldo Energia è in una fase di sostenuta crescita, sviluppatasi sia attraverso la massima valorizzazione delle solide competenze già presenti, sia attraverso l'immissione di nuove figure professionali.

Al gruppo Ansaldo Energia appartengono oggi diverse aziende, fra le quali Ansaldo Ricerche, Ansaldo Nucleare e le recenti acquisizioni all'estero, la Thomassen Turbine Systems in Olanda, e la Energy Service Group in Svizzera.

www.ansaldoenergia.com

titolo **21st century Power Generation technologies and challenges for a**
relazione **sustainable model of world growth**

abstract

relazione

Technological innovation, industry competitiveness and sustainable development should walk hand in hand in the next decades to come. As long as everyone realizes that time is the scarcest resource we have on the planet, rather than oil or natural gas.

When it comes to the environmental concerns, decoupling emissions from economic growth is a long term goal, which even the more optimistic scenarios cannot predict to happen before 2050.

By that time, the world demand for energy will be double than today, but even more importantly the mix of power generation technologies and their impact on the environment will have to be dramatically changed in order to preserve a living earth.

Improving accessibility, availability and acceptability of energy resources in a low-carbon world, dominated by cleaner and more efficient technologies, will only be achievable at least if:

- A global dialogue is pursued between energy consuming countries and energy producing countries.....and no dialogue can be constructive if security of supply is "the one" concern, while security of demand is left behind.
- A serious energy technology and energy efficiency discussion is entertained, resulting in a clear and binding political, economical and legal framework, enabling all players along the whole energy chain to plan and act the best moves in the common interest of all stakeholders.
- A closer integration of energy markets is achieved.

◀ **SVILUPPO
PRODOTTI/SERVIZI E
REVERSE LOGISTICS:
casi esemplari**

Moderatore

Renzo Provedel

Vice Presidente SOS-LOGistica

moderatore **Renzo Provedel**

Laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino, ha sviluppato la sua carriera tecnica e manageriale nel Gruppo FIAT e nel gruppo ILVA. In Fiat è stato responsabile dei Sistemi Informativi della Corporate Fiat e coordinatore delle politiche ICT per l'intero Gruppo.

Nel Gruppo IVECO è stato Responsabile operativo, a livello mondiale, della Logistica Ricambi introducendo nuovi modelli di gestione e portando gli indicatori di prestazione nei servizi e nella gestione delle scorte ai migliori standard internazionali.

Nel settore siderurgico, gruppo ILVA, ha gestito la ristrutturazione del settore informatico, delle telecomunicazioni e dell'automazione industriale, diventando poi il responsabile delle principali leve di cambiamento: organizzazione, formazione, tecnologie ICT, comunicazione interna. In questo gruppo ha poi realizzato lo spin-off delle attività ed infrastrutture di telecomunicazioni, sviluppando una delle più estese e complesse reti private del settore manifatturiero europeo; è stato anche coordinatore di una venture tra Ilva ed Enea per l'innovazione di impianti siderurgici.

Oggi è attivo come imprenditore nella net economy. La missione dell'azienda che ha fondato, Fareimpresa, è facilitare l'innovazione e lo sviluppo di nuove imprese nei settori ICT e Logistica. E' Consulente per le strategie e il disegno organizzativo di grandi imprese manifatturiere e di servizi nelle aree ICT e Logistica.

E' Past President e Consigliere di associazioni nei settori dell'ICT (Fida, Aica), della Logistica (SOSLOG), dello sviluppo della Persona (SCOA, scuola di Coaching). Utilizza nel suo lavoro con le persone esperienze di Coaching e di Scienze Cognitive.

Ha partecipato alla progettazione e docenza di Master per la Logistica in diverse Università italiane.



relatore Alberto Grando

Alberto Grando è **Dean della SDA Bocconi School of Management**, Università Bocconi e Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Fondatore e direttore del CRITOM – Centre for Research in Innovation, Technology & Operations Management dell'Università Bocconi di Milano. Senior Professor presso l'Area Produzione e Tecnologia della SDA Bocconi School of Management.

E' membro dell'Interfaculty Group "International Logistics" del CEMS – Community of European Management Schools e Visiting Professor di Operations Management presso la Cranfield School of Management, Cranfield University (UK). E' inoltre membro del comitato scientifico della cattedra di Service Innovation and Sourcing (Logistics, Production and Service Department) presso l'ESSEC School of Management di Parigi.

Laureato in Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1983, ha pubblicato numerosi libri, saggi e articoli su riviste nazionali e internazionali.

I suoi principali interessi di ricerca sono inerenti la misura delle performance dei sistemi produttivo-logistici, il supply chain management, l'organizzazione e gestione della logistica e della produzione industriale.

**profilo SDA Bocconi School of Management**

ente

SDA Bocconi
School of Management

SDA Bocconi School of Management è la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Diffonde e accresce la cultura manageriale e promuove quel rigore scientifico che condivide da sempre con l'Università Bocconi.

Nata nel 1971, la Scuola è un'istituzione leader in Italia e riconosciuta in ambito internazionale. SDA Bocconi si distingue per una metodologia didattica innovativa finalizzata non solo alla crescita professionale, ma anche allo sviluppo personale e individuale.

L'offerta formativa di SDA Bocconi si rivolge a target differenti: grandi imprese industriali e di servizi, piccole e medie imprese, intermediari finanziari, assicurazioni, istituzioni governative nazionali e locali, amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, istituzioni no profit, liberi professionisti e imprenditori.

I programmi di formazione di SDA Bocconi offrono una risposta concreta alle organizzazioni promuovendo competenze manageriali, imprenditoriali, innovazione gestionale e valorizzazione delle persone.

www.sdbocconi.it

titolo Reverse Logistics: prospettive e implicazioni manageriali

relazione

abstract

relazione

Gli approcci "green" nello sviluppo prodotto, nella produzione e nella logistica sono nati sull'onda di una nuova sensibilità ambientale dei consumatori e dal più generale movimento fondato sulla crescita sostenibile.

La concreta possibilità che tali logiche possano affermarsi e diffondersi risiede tuttavia nella capacità delle imprese di dare "business sense" ad interventi che, diversamente, verrebbero concepiti solo come elementi di comunicazione.

Business sense vuol dire legare gli approcci green alla creazione di valore, attraverso la generazione di profitti e di reputation, da riversarsi anche sui consumatori.

Dai molti casi di successo emergono alcune indicazioni circa l'orientamento strategico da assumere, le competenze e le skill da sviluppare, i processi da progettare e gestire.

relatore **Rosario Manisera**

Rosario Manisera, laureato in lingue e letterature orientali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è vissuto ed ha lavorato a lungo in Giappone, dove ha potuto approfondire la cultura e le prassi manageriali di quel Paese. In Italia, ha svolto per molti anni la sua attività professionale presso una società di consulenza italo-giapponese. Ha tradotto e diffuso in Italia numerosi testi tecnici, scientifici e di management provenienti dal Paese del Sol Levante ed ha scritto vari libri sulla cultura orientale. In ambito manageriale è coautore del volume *Fact Finding* (Ed. Franco Angeli, Milano 2002) e nel 2007 ha dato alle stampe *La logistica in armonia con l'ambiente* (Casa Editrice Spaggiari, Parma). Ha pubblicato inoltre, sulle più importanti riviste italiane di management, numerosi articoli che illustrano la progettazione, la produzione e la logistica nelle aziende giapponesi.

**profilo** **Maema****società**

Maema sas, diretta dal Dr. Rosario Manisera, è costituita da un gruppo di professionisti giapponesi e italiani che hanno una lunga e profonda esperienza in diversi settori, in Giappone e in Italia, soprattutto nel comparto delle aziende manifatturiere.

La sua sede è a Brescia, ma opera in tutta Italia nonché in alcuni paesi europei e in Giappone. Collabora con aziende e organizzazioni giapponesi e italiane nei comparti della comunicazione, delle pubblicazioni, della formazione, della consulenza e delle attività commerciali.

La competenza, riservatezza, puntualità e qualità nel lavoro dei suoi professionisti l'hanno fatta apprezzare negli anni presso i numerosi clienti che ne hanno richiesto i servizi.

www.giappone-italia.it

titolo **Sviluppo Prodotti/Servizi e Reverse Logistics****relazione** **Alcune esperienze giapponesi****abstract****relazione**

È impegno di tutti – individui, aziende e pubblica amministrazione – contribuire alla soluzione dei problemi ambientali e alla preservazione del nostro habitat. Questo, anche per quanto riguarda il settore della logistica.

In Giappone, i cittadini vengono sensibilizzati periodicamente mediante campagne specifiche e alle aziende il governo ha offerto un manuale e una check list che servono per una diagnosi approfondita del proprio impatto ambientale nel campo logistico. Particolare attenzione le aziende la riservano all'applicazione delle cosiddette "3R" – Ridurre, Riciclare, Riutare – e a tutto ciò che serve a rendere più efficiente la *reverse logistics*, che i giapponesi chiamano icasticamente "logistica venosa". Esempari, da questo punto di vista, sono le prassi della Ricoh, Fuji Film, Sharp e tante altre imprese.

Grazie alla *Inverse Supply Chain* (ISC) i prodotti, giunti alla fine della loro vita utile, possono avere una nuova esistenza con l'*Inverse Manufacturing* che crea le condizioni indispensabili per una società di tipo "circolare", in cui tutto viene riutilizzato, senza fine, in un ciclo ottimale di produzione-consumo- ricupero - rifabbricazione e riuso.

Chi opera a valle, naturalmente, avrà pochi margini di manovra se le aziende che hanno sviluppato e progettato i prodotti e i servizi non hanno tenuto conto delle esigenze di una logistica sostenibile e della salvaguardia dell'ambiente. Ecco, quindi, che moltissime imprese in Giappone - dalla Kirin Beer alla Kewpie, dalla Casio alla Canon – sviluppano i loro prodotti tenendo conto dell'impatto ambientale durante il loro intero ciclo di vita. Interessante, in quest'ottica, è lo sviluppo dei prodotti e servizi della catena dei *convenience store* della 7-Eleven, appartenente al Gruppo giapponese della Seven & I Holdings, che solo in Giappone ha 11.500 punti vendita.

relatore **Francesco Oriolo**

Nato nel 1959, Oriolo ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nel 1985 ed ha iniziato la sua carriera in IVECO l'anno successivo. Tutto il suo percorso professionale si è svolto all'interno di IVECO nel Marketing e nel Commerciale. Tra il 1986 e il 1996 ha lavorato prima al Marketing della Direzione Regionale di Milano, poi come Responsabile di Zona della Romagna, all'Ufficio Pubblicità e Promozione e infine alla Direzione Vendite del Mercato Italia. In seguito è stato Responsabile Marketing & Sales Support della Business Unit Medium Trucks, Responsabile Image & Commercial Communications, Responsabile della Business Unit Light Commercial Vehicles, e per un breve periodo della Business Unit Medium & Heavy Commercial Vehicles. Dall'inizio del 2006 è Marketing Manager Iveco Mercato Italia.



La responsabilità di Oriolo include le attività di Studies & Planning, Brand Management, Stampa e Operational Marketing. Oriolo collabora con la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino sia nell'ambito di Marketing Strategico – Laurea specialistica in Economia e Direzione delle Imprese, sia al Master di Marketing e Comunicazione, inoltre è consigliere del Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale di Torino.

profilo **Iveco****società****IVECO**

Iveco progetta, costruisce e commercializza un'ampia gamma di veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti, mezzi cava/cantiere, autobus urbani e interurbani e veicoli speciali per applicazioni quali l'antincendio, le missioni fuori strada, la difesa e la protezione civile.

Con i suoi 24.500 dipendenti, Iveco produce in 27 stabilimenti ubicati in 16 paesi del mondo, con tecnologie di eccellenza sviluppate in 5 centri di ricerca. Oltre che in Europa l'azienda è presente in Cina, in Russia e in Turchia, in Australia e in Argentina, in Brasile e Sud Africa. Oltre 4600 punti di assistenza in più di 100 Paesi garantiscono supporto in tutte le aree geografiche in cui c'è un veicolo Iveco al lavoro.

www.iveco.it

titolo **Le soluzioni IVECO per la sostenibilità del trasporto su gomma****relazione****abstract****relazione**

La modalità del trasporto su strada rimane ad oggi quella che garantisce maggiori risultati in termini di quantità di merci trasportate, celerità e costi del trasporto. Per contro tale situazione impatta, soprattutto in Italia, su un'infrastruttura congestionata, spesso al limite del collasso, che rallenta le velocità commerciali e rischia di aumentare le problematiche ambientali. Inoltre il trasporto su gomma negli ultimi anni si è evoluto fortemente verso la logistica e la gestione complessiva della supply chain.

IVECO, in veste di costruttore nazionale leader, sente fortemente la responsabilità di contribuire alla realizzazione di un trasporto sempre più sostenibile. A tale fine l'impegno IVECO incide su una serie di macroaree che si possono così sintetizzare: soluzioni tecniche d'avanguardia da adottare sui veicoli di nuova generazione, applicazioni telematiche che migliorino l'efficienza del trasporto, attenzione all'ambiente e alla qualità dell'aria attraverso soluzioni motoristiche che utilizzano combustibili in grado di produrre bassi livelli di emissioni e di rumorosità, quali veicoli CNG e ibridi, sicurezza e comfort dell'autista per una migliore qualità della vita a bordo e una conseguente maggiore produttività.

Le soluzioni IVECO per la sostenibilità del trasporto passano quindi attraverso la ricerca tecnica e scientifica, l'analisi dei bisogni della clientela e non l'ultimo il monitoraggio dello scenario competitivo inteso come spinta propulsiva all'innovazione. In altri termini si può affermare che se un'industria che non si evolve non è soggetta alle pressioni competitive, l'industria del trasporto è soggetta a pressioni competitive e conseguentemente è in continua evoluzione.

relatore **Marco Ronco**

Marco Ronco, 42 anni, genovese, sposato, tre figli, laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Genova nel 1990 con 110 e lode e dignità di stampa, quindi *Ufficiale della Marina Militare Italiana* – Maricescos: centro logistico standardizzazione scorte MMI - ha iniziato la sua carriera negli Stati Uniti dove ha lavorato dal 1992 al 1994 nel campo del Controllo di Processo Industriale presso Bailey Controls, Cleveland, Ohio. Rientrato in Italia nel 1994, ha iniziato ad occuparsi specificatamente di logistica presso la Divisione Automazione Postale di Elsag - Finmeccanica a Genova, prima nell'Ufficio studi poi come *Responsabile Marketing Operativo*. Nel 2000 si è trasferito a Milano, dove ha lavorato fino al 2006 presso la Geodis Züst Ambrosetti, prima come Responsabile per il Cliente IBM Servizio Parti di Ricambio, poi come Direttore Business Unit Spare Parts & Reverse Logistics e quindi come *Direttore Business Development Logistica*. Dal gennaio 2007 è *Direttore Operations e Business Development* di Italog, Modena, che è parte del Gruppo Alpha, presente in tutta Europa. Italog gestisce l'intera Supply Chain dei suoi clienti nell'ambito del settore alimentare a temperature controllate; principale Cliente: McDonald's. Parla fluentemente Inglese, Francese e Spagnolo. Dal 2000 ad oggi Docente del corso "Gestion des Stocks" per il Master di Logistica G.O.L.: "Gestion des Operations Logistiques" - Institut Universitaire Technologie – France.



profilo **Italog – Gruppo Alpha**

società



Italog, 160M € di fatturato e 180 dipendenti ottimizza l'intera supply chain dei suoi clienti nell'ambito della logistica alimentare a 3 temperature (-20 gradi, +3 gradi e ambiente). Nel 2006 ha gestito come LLP – Lead Logistics Provider - circa 100.000 tonnellate di prodotti con 37.000 consegne in Italia per un totale di più di 6.000.000 Km percorsi dalla sua flotta. Cliente principale: McDonald's.

Alpha: oltre 3M € di fatturato con 4000 dipendenti, presente su 32 Paesi d'Europa -Russia Inclusa- che fornisce un servizio di gestione della Supply Chain Integrata per i suoi clienti tra cui McDonald's e, in diversi Paesi d'Europa, Compass, BP, Rimi, Danone, UCI Cinemas, Warner Cinemas, etc.

www.italog.it; www.alpha-group.biz

titolo **Italog, Gruppo Alpha: Lead Logistics Provider. Sustainability,**
relazione **Innovation and High performances as key success factors**

abstract
relazione

La ricerca di una logistica sostenibile diventa sempre più fondamentale per chi sente la responsabilità di dover donare alla generazioni future un mondo che non sia peggiore di quello ricevuto; se possibile, che sia addirittura migliore.

Servizi logistici non ottimizzati possono infatti contribuire significativamente all'inquinamento del nostro Pianeta, accelerando un processo di degenerazione dell'ambiente che potrebbe sfociare in un rischio globale per l'intera umanità.

Per fortuna la coscienza ecologica comincia a diffondersi e seppure lo sforzo iniziale di considerare la variabile ambiente nella definizione dei progetti può sembrare elevato, di fatto esso risulta spesso più che ripagato nel medio-lungo termine.

Italog è l'Azienda del Gruppo Alpha che lo rappresenta in Italia. Il suo primo cliente è Mc Donald's per il quale gestisce l'intera Supply Chain.

Alpha ha una coscienza ambientale ben sviluppata: innumerevoli sono i progetti sviluppati negli anni. La sostenibilità è infatti uno degli obiettivi primari di Alpha così come di Italog, insieme alla forte volontà di fornire un servizio logistico ai più alti standard possibili. Anche McDonald's è fortemente sensibile a queste problematiche.

Ma i risultati raggiunti fino ad oggi sono solo una tappa di un cammino che non si ferma mai: alla ricerca di continue innovazioni che possano mantenere efficace il Servizio offerto ai Clienti ma con un occhio di riguardo alla sostenibilità!

relatore **Primo Barzoni**

Oltre ad essere il presidente ed amministratore delegato dell'azienda di famiglia, la Palm S.p.A. di Viadana (MN), Primo Barzoni (14/03/1954) è impegnato in vari ambiti: è consigliere di amministrazione di CONAI; fa parte del direttivo API Industria Mantova (Associazione PMI); del direttivo di CONFIDAPI e in PEFC Italia; è socio CRILL, AIDAF, UCID; è nel consiglio direttivo di ISVI e in quello di CSR Manager Network Italia. È stato vicepresidente di RILEGNO sino al maggio 2004 ed è ora nel direttivo di ASSOLEGNO. Un'esperienza maturata in 25 anni presidenza, unita a passione e a spirito di ricerca: rilevanza incisiva è data al sistema qualità e alle certificazioni (Palm è stata la prima nel suo settore ad ottenere le certificazioni FSC e PEFC), orientate fortemente all'eco-sostenibilità della materia prima utilizzata. Nel 2003 fonda la Palm W&P, Cooperativa Sociale Onlus con sede a Buzzoletto di Viadana (MN), per favorire l'inserimento dei ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro, in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa. Da settembre 2007 è presidente dell'Associazione "Ci vuole un Albero". È sposato con Paola e ha due figli, Katuscia e Andrea.

**profilo** **Palm****società**

Palm S.p.A. è un'azienda familiare che opera da venticinque anni nella Progettazione e Produzione di pallet e imballaggi in legno utilizzati nei processi di movimentazione e trasporto e nella Green Supply Chain delle imprese. Da subito si pone sul mercato con un approccio innovativo nella progettazione e realizzazione di qualsiasi tipo di pallet e imballaggi in legno progettati ad hoc, oltre alla produzione di pallet Eur-Epal (pallet europeo standard di interscambio nazionale e internazionale). Qualità, presenza nel territorio, sicurezza nell'organizzazione aziendale e innovazione nei processi e nei prodotti oltre ad un'attenzione alle risorse umane ispirate alla RSI, sono i motivi che hanno permesso a Palm di affermarsi e consolidare la propria posizione e reputazione sul mercato. Ne è un punto forte la sua propensione e abilità ad adattarsi alle varie esigenze dei clienti capendo e anticipando le loro necessità e sviluppando soluzioni su misura. La qualità della materia prima impiegata deriva da foreste gestite con i criteri internazionalmente riconosciuti dell'FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement Forest Certification Schemes). L'esperienza di Palm spa nel campo degli imballaggi e l'applicabilità dei concetti di sostenibilità, è conseguente al fatto che il legno si pone come il materiale più ecologico e rigenerabile che il nostro pianeta ci offre, questo significa poter esercitare una attività economica nel pieno rispetto del mondo che ci circonda. Le principali linee di prodotto sono: Pallet progettati ad hoc, Pallet EUR-EPAL, Casse e Gabbie Pallettizzate, Imballaggi Speciali.

info@palm.it, www.palm.it, www.ecoimprese.it

titolo **Eco-design e Green Supply Chain****relazione** **Per il tuo vantaggio competitivo nel rispetto degli ecosistemi****abstract****relazione**

Palm è un'azienda innovativa nata nel 1980, leader in Italia nella eco-progettazione, realizzazione e vendita di pallet e soluzioni ad hoc per l'imballaggio e la movimentazione delle merci. La Visione di Palm: l'impresa ambientalmente sostenibile è una impresa che si avvale del rispetto ambientale per riscattare un vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza. I suoi principi ispiratori sono: Etica e Responsabilità Sociale di Impresa, Sensibilità ambientale, Ricerca e Sviluppo innovativo e sostenibile, trasferiti e praticati nell'attività imprenditoriale e sviluppata a stretto contatto con la Comunità locale.

Palm promuove ed è parte integrante di una Green Supply Chain, che favorisce fornitori eco-sostenibili PEFC o FSC, l'utilizzo di camion a norma Euro 4 per riduzione CO2 e PM10.

Palm ha ridotto il peso volume degli imballaggi dell'8%, a parità di specifiche, risparmiando in uso di energia elettrica e carburante, ottimizzando gli spazi per stoccaggio e trasporto, riducendo il numero di autotreni e il rifiuto all'origine.

Il Pallet a Km ZERO CO2 è progettato secondo il criterio dell'eco-design che considera il ciclo di vita del pallet (Life Cycle Assessment), nel rispetto dell'ambiente e del Protocollo di Kyoto, favorendo il prelievo del legno dal proprio territorio e la riforestazione.

Attraverso una filiera corta si riducono le emissioni negative relative al trasporto: il pallet può essere riutilizzato più volte, riciclato e recuperato come materia prima per nuovi manufatti.

Il pallet a Km Zero CO2 s'inserisce per le sue caratteristiche nel sistema del Green Public Procurement (GPP).

Palm attraverso il network "Imprese Amiche dell'Ambiente" (www.ecoimprese.it) vuole creare un sistema virtuoso, insieme alle Aziende Clienti che scelgono i pallet eco-compatibili, per educare il consumatore-cittadino.

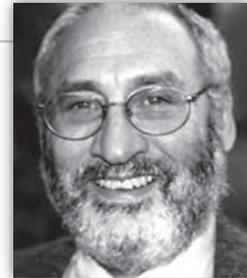


**SCENARI DI
SVILUPPO E
LA SFIDA DELLA
SOSTENIBILITÀ**

Mario Margiocco
Il Sole-24 Ore

Introduce

relatore

JOSEPH E. STIGLITZ**Premio Nobel per l'Economia 2001****CO-MOTIVAZIONE DEL PREMIO: "per l'analisi dei mercati con informazione asimmetrica"**

- Professore di Economia e Finanza, Columbia Business School, Columbia University, USA
- Professore di Economia e Finanza, School of International and Public Affairs, USA

Principali Topics

Macroeconomia; finanza pubblica; teoria economica; economia dello sviluppo; economia dell'informazione; teoria della tassazione, dello sviluppo e del commercio; mercati finanziari: cause e conseguenze delle crisi finanziarie.

Profilo professionale

Joseph E. Stiglitz ha ricevuto il Ph.D. dal Massachusetts Institute for Technology (MIT), ha insegnato alla Yale University e, nel 1979, ha ricevuto il *John Bates Clark Award*, che viene assegnato ogni due anni dalla *American Economic Association* all'economista under 40 che ha dato il contributo più significativo alla disciplina. Dopo essere stato a Princeton, Stanford, ed all'MIT, è adesso Professore di Economia e Finanza alla Graduate Business School della Columbia University di New York.

Consigliere economico dell'Amministrazione Clinton, è stato Vice-Presidente Senior della World Bank dal 1997 al 2000. Nel 2001, con George Akerlof e Michael Spence, ha vinto il Premio Nobel per l'Economia "per l'analisi dei mercati con informazione asimmetrica", esplorando le conseguenze dell'informazione asimmetrica. È stato pioniere di concetti chiave quali la selezione avversa ed rischio soggettivo, ora strumento quotidiano degli analisti politici. Ha dato notevoli contributi alle teorie monetarie, alle economie di sviluppo e commercio, alla finanza pubblica e privata, alle teorie relative all'organizzazione industriale ed agricola ed alle teorie sulla distribuzione delle entrate e della ricchezza e sull'economia del welfare. I suoi studi hanno contribuito a spiegare le ragioni per cui alcuni mercati funzionano meglio di altri e come l'intervento selettivo dei governi può migliorarne i risultati.

Riconosciuto a livello internazionale come uno dei massimi esperti nell'insegnamento dell'economia, ha scritto numerosi testi tradotti in più di 10 lingue.

Profilo Accademico

- B.A., Amherst College, 1964
- Ph.D. in Economics, Massachusetts Institute of Technology, 1966-1967

Principali pubblicazioni

- J. E. Stiglitz, *The Roaring Nineties*, W.W. Norton & Company, 2003.
- J. E. Stiglitz, *Towards a New Paradigm in Monetary Economics*, con B. Greenwald, Cambridge University Press, 2003.
- J. E. Stiglitz, *Globalization and Its Discontents*, W.W. Norton & Company, 2002.
- J. E. Stiglitz, *Economics, con C. E. Walsh*, W.W. Norton & Company, 2002, (Terza edizione).
- J. E. Stiglitz, *The Rebel Within: Joseph Stiglitz and the World Bank*, Anthem Press, 2002.

relatore **JOSEPH E. STIGLITZ*****Nobel Laureate in Economic Sciences 2001*****CO-REASON FOR THE PRIZE: “for their analyses of markets with asymmetric information”.**

- Professor of Economics and Finance, Columbia Business School, Columbia University, USA
- Professor of Economics and Finance, School of International and Public Affairs, USA
- Co-founder and Executive Director of IPD, Initiative for Policy Dialogue, USA

Professional Profile

Joseph E. Stiglitz received his Ph.D. from MIT, became a full Professor at Yale in 1970, and in 1979 was awarded the John Bates Clark Award, given biennially by the American Economic Association to the economist under 40 who has made the most significant contribution to the field. He has taught at Princeton, Stanford, MIT and he is now University Professor at Columbia University in New York.

Member of the Council of Economic Advisors during the Clinton administration, he was then Senior Vice-President of the World Bank from 1997 to 2000.

In 2001, together with George Akerlof and Michael Spence, he was awarded the Nobel Prize in Economic Sciences “for their analyses of markets with asymmetric information”, exploring the consequences of information asymmetries and pioneering such pivotal concepts as adverse selection and moral hazard, now standard tools of policy analysts. He has made major contributions to monetary theory, to development economics and trade theory, to public and corporate finance, to the theories of industrial organization and rural organization, and to the theories of welfare economics and of income and wealth distribution. His work has helped explain the circumstances in which markets do not work well, and how selective government intervention can improve their performance.

Recognized around the world as a leading economic educator, he has written textbooks that have been translated into more than a dozen languages.

Education

- B.A., Amherst College, 1964
- Ph.D. in Economics, Massachusetts Institute of Technology, 1966-1967

Selected works

- The Roaring Nineties, *W.W. Norton & Company, 2003.*
- Towards a New Paradigm in Monetary Economics, with B. Greenwald, *Cambridge University Press, 2003.*
- Globalization and Its Discontents, *W.W. Norton & Company, 2002.*
- Economics, with C. E. Walsh, *W.W. Norton & Company, 2002, Third Edition.*
- The Rebel Within: Joseph Stiglitz and the World Bank, *Anthem Press, 2002.*

◀ **CASI ESEMPLARI
DI INTERMODALITÀ**

Moderatore

Lanfranco Senn

*Presidente
Metropolitana Milanese*

moderatore **Lanfranco Senn**

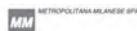
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi dove è Professore ordinario di Economia Regionale, direttore del CERTeT (Centro di Economia Regionale dei Trasporti e del Turismo), responsabile dell'area Economia della SDA (Scuola di Direzione Aziendale).

Si è specializzato in Regional Science presso l'Università di Pennsylvania, a Filadelfia, dove ha conseguito il Master of Arts.

Già Presidente dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali, è membro di numerosi Istituti di Ricerca, Comitati Scientifici e Centri Studi che si occupano di economia territoriale, economia dei servizi e del turismo, nonché editorialista e collaboratore di Riviste in cui vengono indagati e analizzati tali argomenti. In questi e in altri campi ha diretto numerose ricerche e programmi di sviluppo per conto della Comunità Europea, di Amministrazioni pubbliche ed organismi privati.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in italiano, inglese e francese in: economia regionale, economia urbana, economia dei trasporti e delle infrastrutture, economia dei servizi, economia industriale, economia dell'istruzione, economia della cooperazione, tecniche econometriche per l'analisi economica.

Attualmente è Presidente di Metropolitana Milanese.

profilo
ente**METROPOLITANA MILANESE**

MM, Società per Azioni, controllata dal Comune di Milano, è una società di ingegneria che, creata nel 1955 per progettare e realizzare linee di metropolitana a Milano, è divenuta leader in Italia nel settore delle opere civili e degli impianti di linee ferroviarie urbane ed extraurbane.

Dal luglio 2003 **MM** gestisce il Servizio Idrico Integrato di Milano.

A Milano **MM** ha finora principalmente realizzato "chiavi in mano" l'intera rete metropolitana in sotterranea della città con le sue tre linee per uno sviluppo complessivo di 74 km e 87 stazioni, oltre alla tratta urbana in sotterranea del Collegamento Ferroviario Passante di Milano per 10 km di sviluppo con 7 stazioni.

Inoltre dopo aver curato la progettazione e la direzione lavori della prima e della seconda tratta della linea 1 della metropolitana di Napoli per 13 km di sviluppo con 15 stazioni, ne sta attualmente completando il tracciato.

Nel corso degli anni **MM** ha ampliato il proprio campo di intervento, diversificando sia le attività sia le aree di mercato e trasferendo il proprio know how in Italia e all'estero.

La società ha infatti sviluppato e approfondito attività quali: Piani dei Trasporti e della Mobilità; riassetto viabilistico urbani ed extraurbani; parcheggi in superficie e in sottosuolo e aree di interscambio in corrispondenza delle stazioni terminali di linee di metropolitana o ferroviarie; sistemazioni di importanti aree urbane per il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio ambientale; edifici destinati ad uso pubblico; interventi di risanamento atmosferico, acustico e del sottosuolo in ambito urbano.

Nell'ambito dei settori di specializzazione **MM** fornisce servizi che coprono tutto il ciclo della progettazione, da indagini e studi generali a progetti preliminari, definitivi ed esecutivi.

Cura inoltre servizi di project & construction management, assistenza tecnica, gestione degli appalti e dei contratti, valutazione delle proposte dei promotori, preparazione dei documenti per gare d'appalto e contrattuali e attività di supporto al Responsabile del procedimento, prove e collaudi; si tratta di servizi e know-how che **MM** fornisce da cinquant'anni e che è in grado di offrire ad Amministrazioni ed Enti pubblici.

www.metropolitanamilanese.it

Fonte: <http://www.metropolitanamilanese.it/pagine/benvenuti.htm>

relatore

Giuseppe Smeriglio



Nato a Pinerolo (TO) nel 1958; diploma in Ragioneria e studi in Economia e Commercio interrotti prima del conseguimento della Laurea per motivi familiari.

Esperienze lavorative:

- 1980-1986: impiegato presso la Ediltras piccola azienda di trasporti del Pinerolese
- dal 1986 al settembre 2004 presso la TNT Traco S.p.A. (ora TNT Global Express S.p.A.) in qualità di Assistente del Direttore Tecnico (1986) ed in seguito come Direttore Operativo (1988); Direttore di Esercizio (1994); Direttore Generale (1996); Amministratore Delegato (1998) di TNT Central Services, TNT Sameday S.p.A. (con il nuovo ruolo di Amministratore Delegato mantiene la gestione day to day coordinando il lavoro dei Capi Filiale ed in seguito anche dei Business Managers, coprendo quindi anche per lunghi periodi la funzione di Direttore Generale contemporaneamente a quella di Amministratore Delegato); Presidente e Amministratore Delegato di TNT Global Express S.p.A., Trasplex Sud s.r.l
- dal settembre 2004 al 17 novembre 2006 Direttore Generale Trenitalia Logistica
- Sempre per il Gruppo Ferrovie dello Stato ha ricoperto la carica di:
 - Presidente della Società Ecolog (specializzata nella gestione dei rifiuti)
 - Presidente della Società Hannibal (Joint-venture tra Trenitalia e società Contship Italia specializzata nei trasporti intermodali marittimi)
 - Vice Presidente di Cemat (società specializzata nel trasporto combinato)
 - Presidente del Consorzio Train (costituito tra Enea, FS, Uniontrasporti per la ricerca applicata allo sviluppo dell'intermodalità)
- Ha ricoperto la carica di Presidente di Confetra (Confederazione Generale dei Trasporti e della Logistica) dal 2003 al 2005 e continua a far parte del Comitato di Presidenza.
- E' Vice Presidente del Freight Leaders Club, Associazione di Industrie, MTO e Operatori logistici per lo sviluppo dell'intermodalità.
- E' Presidente dell'Associazione Provinciale Aziende Industriali Trasporti e Ausiliari del Traffico c/o Unione Industriale di Torino.
- E' inoltre Past President di Fedit (Federazione Italiana Trasportatori) e di CUEA (Consorzio Universitario di Economia Aziendale) di Pinerolo.

Dal gennaio 2007 Gruppo Cisco S.p.A. - Roma Presidente. Società INTERPORTO ROMANO.

Fiumicino: costruendo area di 320.000 metri quadrati depositi per la logistica cui si aggiungono, zona artigianale, zona commerciale e terminale ferroviario per un'area di oltre 500.000 mq. Costituirà polo logistico del centro Italia con occupazione di diverse migliaia di addetti. Gestione completa della direzione delle attività, nel settore logistico, immobiliare e dei servizi.



abstract

relazione

Lo scopo del costruendo Interporto di Roma – Fiumicino è quello di costituire un polo intermodale:

- Gomma; ■ Ferrovia; ■ Nave; ■ Aereo.

Questo obiettivo è la naturale conseguenza della strategica posizione logistica dell'area su cui sta sorgendo l'Interporto; di fatto, analizzando la geografia del luogo, si può constatare come l'Interporto sia posizionato:

- adiacente alla pista 3 dell'Aeroporto di Fiumicino, in prossimità della Cargo City;
- adiacente all'autostrada Roma – Civitavecchia, cui sarà direttamente collegato tramite uno svincolo apposito, già deliberato dal CIPE e la cui realizzazione è attesa entro la primavera 2009;
- nelle immediate vicinanze della nuova FIERA di ROMA e del polo commerciale di Commerc City.

A rendere ancora più efficace l'intermodalità dell'Interporto sono le seguenti iniziative:

- la creazione di un collegamento diretto tra l'Interporto e la Cargo City dell'Aeroporto di Fiumicino, tramite trasferimento su gomma (road) o ferroviario (rail) o entrambi;
- la creazione di un terminal ferroviario di collegamento diretto con il porto di Civitavecchia.

A questo proposito, è significativo evidenziare come proprio per il suo ruolo di multimodalità, l'Interporto possa proporsi come HUB CARGO, non solo per l'Italia, ma anche per tutti quei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che oggi vedono penalizzare il proprio sviluppo economico, in quanto carenti di simili infrastrutture. Questo perché potrà svolgere una funzione di piattaforma logistica in grado di offrire servizi ad hoc e proseguimenti con modalità multimodali via mare (RO-RO), terra (camion o treno) ed aereo per le merci che graveranno sull'Interporto.

relatore **Paolo Maggioni**

Responsabile Divisione Ambiente di Eurovix. Laureato in Scienze Ambientali. E' autore di pubblicazioni sulle applicazioni delle biotecnologie in campo ambientale. Direttore tecnico di impianti di depurazione acque è stato per diversi anni consulente per Enti pubblici per la realizzazione e l'organizzazione degli Ambiti Ottimali. Per 5 anni è stato Responsabile di Laboratorio specializzato in analisi ambientali. Igienista Industriale ed esperto in ergonomia ha curato per aziende pubbliche e private la stesura dei documenti di valutazione di rischio. E' contitolare di diversi brevetti per la salvaguardia ambientale tramite l'utilizzo di biotecnologie. Albo dei Periti Industriali Collegio di Bergamo dopo superamento Esame di Stato nella specializzazione di Chimica industriale.

**relatore** **Daniele Ciulli**

Daniele Ciulli, 40 anni, livornese di nascita e spezzino di adozione. Laurea in Economia e Commercio e Master in Total Quality Management ha sviluppato la sua carriera all'interno del gruppo Contship Italia occupandosi prima di sistemi di gestione per la qualità e quindi di sicurezza sul lavoro, ambiente, formazione e security. Al momento è Port Facility Security Officer del La Spezia Container Terminal e Coordinatore Qualità-Sicurezza-Ambiente per l'intero Gruppo Contship Italia. Si occupa di Safety, Security ed Ambiente anche per l'Associazione di categoria ASSOLOGISTICA ed è membro del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima.

**profilo** **EUROVIX****società**

La **EUROVIX** opera da diversi anni nel settore delle bio-tecnologie applicate all'ambiente. Grazie alle ricerche effettuate nei suoi attrezzati laboratori e alla collaborazione dei più validi istituti sperimentali, la EUROVIX è oggi in grado di produrre bioattivatori a base di miscele selezionate di enzimi e microorganismi per il trattamento di sostanze organiche, terreni, acque ed aria. La EUROVIX è convinta che i suoi prodotti possano contribuire a risolvere molti problemi ecologici del nostro tempo e per questo ha investito molte risorse per sviluppare il suo progetto: il laboratorio d'analisi e ricerca dispone di tecnici altamente qualificati che si servono delle metodiche ed attrezzature più sofisticate nel settore; lo staff commerciale ed amministrativo è operativo grazie a uffici dislocati in varie zone d'Italia. Tra i principali clienti della EUROVIX figurano da anni: comuni, aziende municipalizzate, aziende private e cooperative agricole di primissimo piano, primarie aziende nazionali e multinazionali, impianti sportivi di livello internazionale.

www.eurovix.it

titolo **Riduzione delle polveri sottili nei porti: il caso Eurovix a La Spezia****relazione****abstract****relazione**

La salvaguardia delle condizioni di salute di coloro che svolgono un'attività lavorativa, da tutti gli agenti nocivi a cui possono essere esposti o colpiti in conseguenza diretta o indiretta, rientra nei proponimenti di quella branca dell'igiene industriale generale, definita **igiene del lavoro**. La disciplina che prende in considerazione l'ambiente, gli strumenti di lavoro, le sostanze da lavorare e le modalità di esecuzione, costituisce uno degli elementi più importanti del sistema di tutela della salute dei lavoratori. Come nel caso dei gas, vapori e fumi, l'obiettivo è quello di impedire l'inquinamento dell'aria da parte delle polveri, di qualunque natura esse siano, prescindendo cioè, dall'entità dell'azione dannosa che possono svolgere sull'organismo del lavoratore. Tra le misure tecniche da adottare viene previsto anche l'impedimento della *dispersione della polvere captandola sul luogo di produzione*. In questo si innesta la proposta Eurovix che consiste nel nebulizzare negli ambienti lavorativi, soluzioni di prodotti naturali che, grazie alla loro configurazione sterica, "inglobano" le polveri aerodisperse portandole al suolo; in questo caso, la loro concentrazione in atmosfera diventa ovviamente più bassa consentendo il rispetto dei limiti normati: le polveri depositate al suolo subiscono, sempre grazie alle caratteristiche del prodotto **EUROVIX**, processo di biofissaggio che ne rallenta il risollevaramento. Viene qui presentato il sistema adottato presso l'area portuale di La Spezia, dove da circa due anni, vengono regolarmente utilizzati questi prodotti naturali per la degradazione e la riduzione di polveri sottili nocive alla salute dei lavoratori.

relatore **Guido Porta**

Nato nel 1956, è fondatore e amministratore della I.Log Iniziative Logistiche srl.

Dopo la laurea in Ingegneria Civile e Trasporti conseguita con lode nel 1981 all'Università di Genova, assume incarichi manageriali nel mondo della logistica e dei trasporti. Dal 2005 Docente del corso "Teoria dei sistemi di trasporto" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova.

- 2007 Amministratore delegato della società ferroviaria SNCF Fret Italia e della Cargo Docks di Modena
- 1998-2006 Amministratore delegato dell'impresa ferroviaria SERFER Servizi Ferroviari (Trenitalia)
- 1996-1997 Direttore Generale dell'Azienda Municipalizzata di Valenza
- 1996 Direttore Generale dell' A.M.S.A. (Azienda Municipalizzata Servizi Autolinee) di Monza
- 1995-2005 Presidente della S.A.A.M.O. S.p.A di Ovada
- 1991-1995 Direttore Generale della filiale italiana del Gruppo Generale des Eaux (oggi gruppo Vivendi)
- 1987-1991 Direttore Logistica della COMAFRICA S.p.a.
- 1982-1987 Nuova Italsider S.p.A. (oggi Ilva SpA)



profilo **I.Log**

società



I.Log Iniziative Logistiche S.r.l. è una società nata nel 2004 per la promozione e lo sviluppo di iniziative nel campo della logistica con applicazioni innovative di sviluppo software, oltre e servizi di ingegneria complementari. I.Log ha un particolare know-how nella consulenza organizzativa del trasporto stradale e ferroviario, nello studio e nella pianificazione dei flussi di traffico e nella progettazione di infrastrutture logistiche.

I.Log collabora con numerose Università e Centri di Ricerca, nazionali ed internazionali, e partecipa a numerosi progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla UE, dalle Regioni, dalla FILSE (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico) e dal Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria.

Il 12 ottobre I.Log si è aggiudicata il Premio Internazionale delle Comunicazioni 2007 dedicato ai trasporti patrocinato dall'IIC Istituto Internazionale delle Comunicazioni.

I.Log ha supportato l'avvio delle società Metrocargo Italia e Metrocargo Automazioni.

www.ilog.it www.metrocargo.it

titolo **Innovare l'intermodalità per una logistica competitiva e sostenibile**

relazione

abstract

relazione

A seguito di quanto osservato sul mondo dei trasporti e dalle esperienze manageriali vissute, è stata riscontrata l'opportunità di avviare una nuova iniziativa imprenditoriale nel campo dei trasporti intermodali, che crei un innovativo sistema logistico capace di mettere in rete le infrastrutture intermodali esistenti in modo tale da attivare le grandi sinergie latenti del settore.

Metrocargo si propone di utilizzare soluzioni tecnologiche e informatiche avanzate che hanno, come elemento centrale, un nuovo sistema di carico e scarico di container e casse mobili sui vagoni ferroviari con la tecnica del trasbordo orizzontale. Il trasbordo si può attuare mentre il treno si trova sotto la linea elettrica di alimentazione, senza necessità di effettuare manovre ferroviarie, evitando quindi la necessità di portare il treno fuori linea. Metrocargo utilizza carri ferroviari ed unità di carico standard.

Le strutture territoriali esistenti (interporti e piattaforme logistiche) e i nuovi terminali dotati di attrezzature di carico/scarico a traslazione orizzontale costituiranno un sistema a rete, con dorsali di traffico servite da treni navetta e, successivamente, traghetti. L'insieme delle strutture tradizionali ed innovative costituirà un sistema di nodi, utili a trasferire agevolmente e velocemente le unità di trasporto da camion a treno e/o alla nave, oppure da treno a treno, con modalità organizzative analoghe a quanto avviene per il trasporto di passeggeri –trasbordo e coincidenze– in un normale servizio di rete.



QUESTION TIME

Moderatore

Fabio Capocaccia

*Vice Presidente
SOS-Logistica*

moderatore Fabio Capocaccia

Ingegnere Elettronico, ha assunto incarichi manageriali presso Olivetti, SGSFairchild, Ansaldo, Selenia, Elsag, nei settori informatica, elettronica, automazione: ha trascorso due anni in USA.

- Dall'85 al 2004 presso il Porto di Genova (Direttore Generale, Commissario, Segretario Generale) realizza il rilancio del porto dopo anni di crisi.
- Presidente di ASSOPORTI dal '94 al '96, e di MedCruise (Associazione dei Porti Crocieristici nel Mediterraneo) per due mandati.
- Attualmente: Consulente presso RAM (Rete autostrade Mediterranee) che ha costituito nel 2004; da luglio 2006 Consigliere del Ministro dei Trasporti per le Autostrade del Mare. Professore Associato di Impianti Elettronici Industriali.
- Presidente di INFOTRANSPORT, Vice Presidente di SOS-LOGistica e dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. Membro dell'EIRAC (European Intermodal Research Advisory Committee) presso la CEE a Bruxelles.



introduzione alla discussione

E' possibile migliorare la sostenibilità ambientale della nostra logistica?

abstract

relazione

In un decennio i trasporti infracomunitari saranno affetti da un aumento del 45% (Libro Bianco), assorbito quasi interamente dal trasporto su gomma, a meno di improbabili sterzate verso modalità alternative. Quindi: saturazione, inquinamento, incidenti, collasso del sistema distributivo ed economico. Alcuni spunti per la discussione:

- Il tasso di interscambio delle merci cresce in Italia più rapidamente del prodotto industriale lordo con un rapporto di elasticità pari a circa due. Una spirale viziosa: per accrescere il benessere economico, deve aumentare il PIL, che a sua volta fa impennare (a tasso doppio) l'interscambio e quindi il trasporto su gomma. Quindi: degrado ambientale, che mina alla base l'obiettivo di benessere a cui si voleva tendere. Occorre spezzare, in più punti, la catena.
- Il trasporto deve essere gestito e organizzato: la logistica serve a questo. Oggi il trasporto è ancora affetto da macroscopiche inefficienze: ritorni a vuoto su metà circa dei viaggi su gomma, metà stiva mediamente vuota sulle navi Ro-Ro.
- La principale modalità alternativa alla strada (la ferrovia) sta perdendo quota nonostante gli sforzi e gli investimenti, non solo in Italia (oggi al di sotto dell'8%) ma in tutta Europa. E' bene insistere con la rotaia, ma anche non trascurare altre modalità, come quella marittima, che sta sottraendo alla strada quote piccole, ma crescenti (in Italia dal 2% del traffico totale nel 2000 al 5% nel 2007).
- La progressione dai veicoli Euro 0 ad Euro 4 ha consentito di migliorare il trasporto stradale. Interventi sul progetto degli apparati motore, sulla composizione del carburante e sul trattamento dei gas di scarico possono abbattere le emissioni di polveri sottili e di particolato, e contribuire al rispetto del Protocollo di Kyoto.
- L'economicità del prodotto va perseguita inserendo nel conto non solo la produzione, ma la manutenzione, la riparazione e il riciclaggio delle parti non più utilizzabili ("end of life design", o "design to disassembly"): alcuni produttori hanno raggiunto il 97% di riciclabilità nei prodotti, o hanno puntato a prodotti duraturi e riparabili indefinitamente.
- I magazzini e i centri logistici sorgono dove le aree costano meno, non necessariamente dove servono. Il piano-regolatore deve inibire destinazioni commerciali più redditizie nelle aree retroportuali (il centro commerciale "Fiumara" a Genova-Sampierdarena) o nei raccordi autostradali (il mercato all'ingrosso di Milano oggi in centro città).
- In Italia la terziarizzazione dei servizi logistici è pari al 15% contro una media europea del 30÷40%, secondo fonti CONFETRA. La frammentazione dell'offerta di logistica conto-terzi (da 2 a 10 volte la media europea) non facilita l'ottimizzazione dei processi e la crescita del settore.
- L'informatica, da sempre strumento di trasformazione e incentivo al cambiamento, può giocare un ruolo fondamentale. Anche le Associazioni come la nostra possono svolgere una funzione importante di sensibilizzazione e di formazione, rappresentando un utile presidio, una "sentinella ecologica", in grado di divulgare le soluzioni eco-compatibili ed promuovere le aziende più sensibili ad una corretta applicazione della Logistica Sostenibile.

relatore **Francesco Profumo**



Il **Rettore Politecnico di Torino** è nato a Savona nel 1953. Laurea al Politecnico di Torino in Ingegneria Elettrotecnica nel 1977. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista, presso l'Ente Ricerca e Sviluppo della Società Ansaldo a Genova. Nel 1984 si è trasferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici presso il Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna.

I suoi interessi scientifici si concentrano sulla conversione dell'energia e su strutture per l'attuazione del moto non convenzionali. In particolare, in oltre 20 anni di attività di ricerca, si è occupato della ideazione e della progettazione di sistemi innovativi nel campo dei sistemi integrati elettronici/elettromeccanici, dei controlli digitali per l'automazione industriale, dell'elettronica di potenza, dei componenti elettronici di potenza, degli azionamenti elettrici ad elevate prestazioni.

Ha pubblicato oltre 230 lavori su riviste scientifiche internazionali di settore e sugli atti di conferenze internazionali. È membro attivo dell'IEEE-Industry Applications Society – Industrial Drives Committee (Stati Uniti), di cui è attualmente il Presidente.

Nel primo semestre 2006 è stato il Technical Co-Chairman della Conferenza IPEMC '06 a Shanghai (Cina). È membro del Consiglio di Amministrazione dell'EPE Association. È inoltre membro del Comitato di Gestione del Laboratorio HySy_Lab (Hydrogen System Laboratory), costituito nel 2002 dall'Environmental Park (Torino), dalla Provincia di Torino, dall'ATM, dalla Sapio e dal Politecnico di Torino.

Ha vinto inoltre il premio per il miglior lavoro alla Conferenza IEEE-IAS (Stati Uniti) nel 1992 ed alla Conferenza IPEC a Niigata (Giappone) nel 2005.

È stato Coordinatore o partner di numerosi Progetti finanziati dalla Commissione Europea e di Progetti e Contratti finanziati da Enti ed aziende pubbliche e private in Italia.

Dall'autunno 2003 è stato il Preside della I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e dal 1° ottobre 2005 è il Rettore del Politecnico di Torino.

Egli è inoltre valutatore per numerosi programmi della Commissione Europea e per i Progetti CAMPUS della Conferenza dei Rettori Italiani.

profilo **Politecnico di Torino**

ente



Il **Politecnico di Torino** è un istituto universitario statale a carattere scientifico-tecnologico istituito nel 1859. Il Politecnico forma architetti, ingegneri, disegnatori industriali e designer grafici e virtuali. Rilascia i titoli accademici di laurea e laurea specialistica ed è sede di diversi corsi di dottorato di ricerca e master. La sede centrale di ingegneria si trova in corso Duca degli Abruzzi, mentre la sede centrale di architettura è sita presso il Castello del Valentino. Il Politecnico di Torino ha inoltre varie sedi decentrate in Piemonte e centri d'ascolto per le lauree a distanza in Italia. Il Politecnico di Torino intrattiene rapporti con diverse università, soprattutto europee ed americane, sia attraverso la partecipazione a reti universitarie che grazie ad accordi bilaterali per il conseguimento di doppie lauree, ad esempio con il master TOP-UIC (Chicago) ed il progetto ALPIP (America Latina Piemonte Politecnico) o la rete CLUSTER, oltre alla partecipazione ai progetti dell'Unione Europea come Socrates/Erasmus. Nel 2004 il Politecnico di Torino ed il Politecnico di Milano fondano l'Alta Scuola Politecnica.

Storia

Il Regio Politecnico di Torino nasce come istituzione nel 1906, ma le sue origini sono più lontane. La Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, sorta con la Legge Casati nel 1859 e il Museo Industriale Italiano, nato sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio nel 1862, ne furono i diretti ascendenti. La prima, istituita nell'ambito dell'Università, apriva la ricerca e la formazione superiore agli studi tecnici; il secondo guardava più direttamente al contesto di un Paese che si affacciava alla nuova realtà industriale.

Nel 1859 la residenza sabauda del Valentino, oggi proprietà del Politecnico, viene ceduta alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Sul modello delle grandi scuole politecniche europee, nei primi anni del Novecento il Regio Politecnico di Torino si mosse in più direzioni intessendo relazioni sia con il mondo scientifico europeo, sia con l'industria locale e nazionale. Nasce l'Aeronautica e i nuovi laboratori, dalla Chimica all'Architettura. Nel novembre del 1958 viene inaugurato il grande complesso di corso Duca degli Abruzzi.

Nel 1986 nasce la scuola per esperti della produzione industriale, nel 2000 diventa Laurea. Nasce come scuola d'élite, primo esempio di laurea "europea", coordinata tra Atenei diversi.

Il 3 ottobre 2005 è iniziato il primo corso italiano di Systems Design. Il corso è un master di secondo livello, improntato sulla teoria dei sistemi industriali e sul concetto Zerì: trasformare il materiale di scarto di un'attività nella materia prima di un altro.

Fonte: Wikipedia link: http://it.wikipedia.org/wiki/Politecnico_di_Torino
www.polito.it

relatore **Ennio Cascetta**

L'**Assessore ai Trasporti della Regione Campania** è nato nel 1953 a Napoli, ove risiede. Laureato in ingegneria civile e dei trasporti. Docente universitario. Titolare della Cattedra di teoria dei sistemi di trasporto alla Facoltà di ingegneria presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.

- È docente di corsi di specializzazione presso il Massachusetts Institute of Technology – MIT di Boston.
- Già Direttore del progetto finalizzato "Trasporti 2" del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Già Coordinatore scientifico in ambito nazionale della redazione del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica – PGTL e Coordinatore in ambito locale per la redazione del Piano Comunale dei Trasporti di Napoli.
- Già membro del Comitato scientifico nominato dai Ministeri dei Lavori pubblici, dei trasporti e del bilancio per lo studio di fattibilità economica e territoriale del ponte sullo stretto di Messina.
- È stato consulente dei Comuni di Genova, Palermo, Venezia, Roma e di alcune Regioni italiane in materia di pianificazione e progettazione di sistemi di trasporto.
- È autore di numerosi saggi e di oltre cento pubblicazioni sulla letteratura internazionale e italiana.

Profilo politico e istituzionale

Dal 2005 collabora con la "Fabbrica del Programma" di Romano Prodi. Dal maggio 2000 all'aprile del 2005 è Assessore regionale ai trasporti, viabilità, porti e aeroporti, demanio marittimo. Nel 2004 è Presidente di Federmobilità, forum nazionale delle amministrazioni locali della mobilità.

Dal maggio 2005 è Assessore regionale tecnico a trasporti e viabilità, porti e aeroporti, demanio marittimo. Dal giugno 2005 è coordinatore della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

relatore Santo Versace

Santo Versace, è il Presidente del Gruppo Versace.

Nato a Reggio Calabria il 16 Dicembre del 1944, si è laureato in Economia all'Università di Messina nel 1968.

Hanno contribuito alla sua formazione professionale esperienze di lavoro diverse prima la Banca, il Credito Italiano di Reggio Calabria, poi l'insegnamento di geografia economica alle superiori.

Presta servizio militare come ufficiale presso il "Genova Cavalleria" nel 1971.

Nel 1972 apre a Reggio Calabria il suo studio di commercialista.

Segue dall'inizio l'attività di Gianni ed, alla fine del 1976, si trasferisce definitivamente a Milano, dove il fratello stava cominciando la sua sfolgorante carriera.

Con il fratello Gianni fonda, nel 1978, la Gianni Versace S.p.A.

Nel biennio 1998/1999 ha assunto la carica di Presidente della Camera della Moda.

Nel 1992 diventa Presidente Fondatore di "Altagamma", all'interno della quale ricopre oggi la carica di Presidente Fondatore.

E' Presidente di "Polimoda srl." da maggio 2006.

Da gennaio 2007 è anche Presidente della "Fondazione Operation Smile Italia Onlus".

Sposato con Cristiana, ha due figli, Francesca e Antonio.

profilo Il Gruppo Versace**società**

Fondata a Milano nel 1978 da Gianni Versace, uno degli stilisti di maggior talento del XX secolo, la **Gianni Versace S.p.A.** è una delle più prestigiose case di moda del panorama internazionale, divenuta sinonimo di lusso italiano nel mondo.

La società crea, produce, distribuisce e commercializza - sotto il logo della Medusa - prodotti di moda e lifestyle tra cui Atelier Versace (alta moda), collezioni di prêt-à-porter, gioielli, accessori, fragranze, arredi e decori per la casa. Il Gruppo Versace distribuisce i suoi prodotti attraverso una rete retail di 110 free-standing boutiques situate nelle principali città del mondo e 123 spazi shop-in-shop dedicati e situati nei principali department stores e negozi multimarca.

Nel 1997, dopo la scomparsa del fratello, Donatella Versace ha assunto il ruolo di Direttore Creativo del Gruppo Versace. Fin dall'inizio Donatella aveva collaborato con Gianni Versace per la produzione delle campagne pubblicitarie della Maison - realizzate da grandi fotografi quali Richard Avedon e Bruce Weber - oltre ad essere stata Responsabile Creativo degli accessori e delle linee giovani della Maison.

A Settembre 2000 la Gianni Versace S.p.A. in partnership con la Sunland Group Ltd. una della maggiori società di sviluppo immobiliare, ha inaugurato "Palazzo Versace" il primo albergo totalmente firmato da un marchio del lusso. Palazzo Versace è un resort a sei stelle, situato sulla Gold Coast Australiana, che permette di sperimentare il Lifestyle Versace. Nel Maggio 2005 Gianni Versace S.p.A., Sunland Group Ltd ed Emirates International Holdings hanno annunciato l'apertura nel 2008 di un nuovo "Palazzo Versace" a Dubai.

Nel Luglio 2006, Gianni Versace S.p.A., in partnership con il gruppo TAG, ha annunciato un accordo per la realizzazione di interni per jet privati, creati dalla nuova divisione "Versace Design" appositamente costituita all'interno del Gruppo Versace.

Nel settembre dello stesso anno Gianni Versace S.p.A. e Lamborghini hanno presentato il lancio della nuova Lamborghini Murciélago LP 640 Versace, i cui interni sono stati interamente progettati e realizzati dalla divisione "Versace Design".

La proprietà del Gruppo Versace fa capo alla famiglia Versace (50% di Allegra Beck Versace, 20% di Donatella Versace e 30% di Santo Versace). Donatella Versace ricopre il duplice ruolo di Vice Presidente e Direttore Creativo, mentre Santo Versace è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel Settembre 2004 la Maison Versace ha nominato Giancarlo Di Risis - già Amministratore Delegato di It Holding e del Gruppo Fendi - quale Amministratore Delegato del Gruppo. Con l'ingresso di Giancarlo Di Risis il Gruppo Versace passa ad un'organizzazione tipicamente manageriale operativa nel settore dei beni di lusso.

relatore **Riccardo Illy**



Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è nato a Trieste il 24 settembre 1955; da ragazzo è stato maestro di sci a Piancavallo e istruttore di vela a Monfalcone. Giovanissimo, ha sposato Rossana, giornalista enogastronomica, e ha avuto una figlia, Daria, oggi insegnante di educazione fisica e personal trainer.

Impegnato dal '77 presso l'azienda caffeicola di famiglia, fondata nel 1933 dal nonno paterno - di origine ungherese - e oggi presente in settanta Paesi, ha riorganizzato la struttura commerciale interna e quella delle società controllate. Ha creato per "illycaffè" il settore marketing, fino ad allora inesistente, e ha firmato "Dal Caffè all'Espresso", edito da Mondadori e tradotto in inglese, francese e tedesco. Sempre con la Mondadori, nel 2006 ha pubblicato "La rana cinese. Come l'Italia può tornare a crescere".

Già direttore commerciale e poi amministratore delegato della "illycaffè SpA", attualmente ne è vicepresidente ed è presidente della "Gruppo Illy SpA".

Ha ricoperto le cariche di vicepresidente dell'Associazione degli Industriali di Trieste e di presidente del Seminario Permanente Veronelli.

Indipendente e sostenuto da una coalizione che anticipava l'Ulivo e da una lista civica che porta il suo nome, è stato eletto due volte "nel 1993 e nel 1997" sindaco di Trieste, per i due mandati previsti dalla legge. Come primo cittadino, e da sincero amante della musica, ha ricoperto la carica di Presidente del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

E' stato presidente del Comitato Promotore della Direttrice Ferroviaria Europea Transpadana.

Ha ricevuto il titolo di Commendatore dal Presidente della Repubblica italiana, il "golden honorary title" dal presidente della Repubblica austriaca e, nell'autunno 2006, il premio "Die Quadriga", come modello di cittadino europeo.

Ha conseguito la laurea honoris causa in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste presentando la "lectio doctoralis" sul tema dell'allargamento a Est dell'Unione Europea.

Nel 2001 è stato eletto deputato al Parlamento italiano, aderendo al gruppo misto in qualità di membro indipendente; ha fatto parte della IX Commissione parlamentare (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) ed è stato segretario della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.

Ha fortemente voluto e promosso il referendum non confermativo sulla legge elettorale regionale. Ottenuta l'elezione diretta del presidente, ha mantenuto fede alla promessa fatta a tutti i cittadini e si è candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia sostenuto dalla coalizione Intesa Democratica.

Sempre come indipendente, è stato eletto Presidente della Regione nella consultazione elettorale dell' 8-9 giugno 2003.

A novembre 2006 è stato eletto all'unanimità, per il secondo mandato consecutivo, presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), alla quale aderiscono più di 250 Regioni di 33 Paesi e 14 associazioni interregionali.

profilo
ente

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Al centro dell'Europa allargata, la regione vuole diventare un modello di integrazione politica, economica e sociale, nonché un riferimento internazionale per la ricerca tecnologica e scientifica, in cui la crescita di imprese innovative contribuisca a creare la ricchezza necessaria a garantire un'elevata qualità della vita.

www.regione.fvg.it

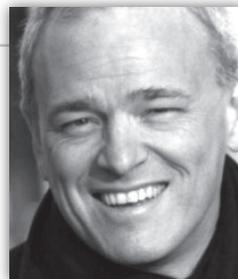
relatore **Enrico Musso**

Enrico Musso, nato a Genova nel 1962, è **professore ordinario di Economia Applicata** nell'università di Genova, ove svolge attività di ricerca e didattica nell'economia del territorio, nell'economia dei trasporti, nell'economia marittima e portuale, e coordina il dottorato di ricerca in "Logistica, infrastrutture e territorio".

Già docente ospite nelle università di Cambridge, Nizza, Anversa. Dirige programmi di ricerca internazionali dell'Unione Europea e di altre istituzioni internazionali e nazionali. Autore, coautore o curatore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche. Direttore del Centro di Ricerca Internazionale "Governance of Urban Policies".

Cofondatore di Transportnet (rete di università europee per la ricerca e la formazione avanzata sui temi dei trasporti e della logistica), e del Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata (istituito dal Ministero della Ricerca Scientifica presso l'università di Genova).

Co-Presidente del Maritime Transport and Ports Group e membro del Comitato Scientifico della World Conference on Transport Research Society, editor-in-chief dell'International Journal of Transport Economics e editor di altre riviste internazionali. Presidente della Società Italiana degli Economisti dei Trasporti. È Consigliere Comunale di Genova.



profilo
ente

Università di Genova

Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi (DIEM)

Sezione di Geografia Economica ed Economia dei Trasporti



La sezione di Geografia Economica ed Economia dei Trasporti afferisce al Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi (DIEM) dell'Università degli Studi di Genova.

L'attività didattica e di ricerca riguardano principalmente l'economia dei trasporti e l'economia urbana e regionale, e si avvalgono di numerose e consolidate relazioni accademiche nazionali e internazionali.

Dispone di una biblioteca ricca di un'ampia gamma di pubblicazioni e riviste principalmente dedicate alle tematiche di specifico interesse della sezione stessa.

E' coordinata dal prof. Enrico Musso, e vi operano un professore ordinario, due professori associati, un ricercatore, due professori supplenti, e una quindicina fra assegnisti, dottori e dottorandi di ricerca, italiani e stranieri.

L'attività didattica include insegnamenti universitari generali e specialistici nei temi territoriali e trasportistici dell'economia e della geografia economica; master nei settori della logistica, delle infrastrutture, dei trasporti, delle trasformazioni territoriali; dottorati di ricerca.

La Sezione coordina o partecipa a progetti di ricerca – promossi e finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, governi locali, autorità portuali, nonché da aziende e organizzazioni private – in particolare sui temi dei trasporti marittimi, della portualità, del turismo, dei trasporti urbani e metropolitani, della pianificazione territoriale, della geografia delle comunicazioni.

www.unige.it

relatore **Marco Lazzoni**

Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria chimica, ha sviluppato la sua carriera manageriale nell'area commerciale di numerose multinazionali presso le quali ha ricoperto ruoli direttivi delle rispettive sedi italiane.
Attualmente è Amministratore Delegato di Volvo Italia S.p.A.



profilo **Volvo Logistics**

società

VOLVO TRUCKS

Volvo è uno dei principali fornitori mondiali di soluzioni di trasporto per uso commerciale, produttore di autocarri, autobus, macchinari per cantieri, sistemi di trasmissione per applicazioni marittime ed industriali. Volvo offre ai clienti anche servizi finanziari.
Volvo Trucks è l'emanazione diretta di Volvo Truck Corporation con sede a Göteborg.
Volvo Trucks ha sede a Zingonia-Bergamo dove si trovano la Direzione Generale e tutti gli uffici commerciali ed amministrativi.
Attualmente impiega circa 190 persone.



CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Moderatore

Mario Margiocco

Il Sole-24 Ore

relatore

Cecilia Eckelmann Battistello



Nata a Vicenza nel 1950. Dal 1973 CONTSHIP GROUP

- 2003 - Appointed Chairman of Porto Industriale di Cagliari (Cagliari International Container Terminal)
- 2000 - Appointed Chairman of Contship Italia (holding company) and Medcenter Container Terminal (Gioia Tauro)
- 1998 - Resigned from Contship Containerlines Ltd and appointed chairman of United Feeder Services, Limassol
- 1996 - Chairman & Chief Executive Officer
- 1993 - Appointed Deputy Chairman, Contship Containerlines Ltd
- 1988 - Appointed Managing Director of Contship Containerlines Limited
- 1985 - Appointed Director of Contship Holdings nv and Contship UK Ltd
- 1973 - Joined Contship SA Head Office in Cadenazzo, Switzerland
- 1971 - Joined family office furniture company in Milan and appointed Sales Manager
- From 2005 - Present: Chairman of FEPORT (Federation of European Private Port Operators)

profilo
società

Gruppo Contship Italia

 contship italia group

Il business principale del **Gruppo Contship Italia** è rappresentato dagli investimenti nei Terminal Marittimi e da tutte quelle attività accessorie che portano valore aggiunto al "core business" quali il trasporto intermodale e i servizi di logistica e distribuzione container. Contship Italia è parte del più importante gruppo terminalista Europeo (Eurokai - Amburgo). Nel 2006, la holding Contship Italia ha consolidato (dato gestionale) un fatturato di 336 milioni di €. Gli impiegati nelle società sono 2300.

I terminal marittimi del gruppo hanno movimentato 5,6 milioni di Teu (twenty equivalent unit).

Contship Italia opera direttamente nei porti di:

- La Spezia, La Spezia Container Terminal - LSCT
- Livorno, Terminal Darsena Toscana - TDT
- Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal - MCT
- Ravenna, Terminal Contenitori Ravenna - TCR
- Salerno, Salerno Container Terminal - SCT
- Cagliari, Cagliari International Container Terminal - CICT
- Tangerang, Eurogate Tanger (start up)

I servizi di trasporto intermodale sono offerti dalle controllate:

- Sogemar, Milano
- Hannibal, Milano

Le società di trasporto intermodale offrono un elevato numero di connessioni ferroviarie giornaliere attive tra i Terminal Marittimi ed i principali mercati nazionali ed europei (nel 2006 sono stati trasportati oltre 317.000 TEU). Contship Italia, attraverso un network di società partecipate, offre inoltre servizi logistici a valore aggiunto quali Container freight station, Movimentazione Merce Varia, Manutenzione equipment, Gestione inland terminal, Servizi doganali e Groupage.

Il gruppo Contship Italia è impegnato nello sviluppo di una logistica sostenibile nel rispetto dell'ambiente di lavoro e dei territori in cui esso opera. L'uso del trasporto intermodale come strategia di business ha permesso il risparmio di circa 300 milioni di kg di emissioni di Co2 nel triennio 2004-2006. Nei porti, inoltre, sono stati realizzati ingenti investimenti in sistemi di riduzione delle polveri che hanno permesso la crescita dei volumi movimentati a "impatto zero" sul fronte ambientale.

www.contshipitalia.com - infocs@contshipitalia.com

relatore **Riccardo Illy**



Il **Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** è nato a Trieste il 24 settembre 1955; da ragazzo è stato maestro di sci a Piancavallo e istruttore di vela a Monfalcone. Giovanissimo, ha sposato Rossana, giornalista enogastronomica, e ha avuto una figlia, Daria, oggi insegnante di educazione fisica e personal trainer.

Impegnato dal '77 presso l'azienda caffeicola di famiglia, fondata nel 1933 dal nonno paterno - di origine ungherese - e oggi presente in settanta Paesi, ha riorganizzato la struttura commerciale interna e quella delle società controllate. Ha creato per "illycaffè" il settore marketing, fino ad allora inesistente, e ha firmato "Dal Caffè all'Espresso", edito da Mondadori e tradotto in inglese, francese e tedesco. Sempre con la Mondadori, nel 2006 ha pubblicato "La rana cinese. Come l'Italia può tornare a crescere".

Già direttore commerciale e poi amministratore delegato della "illycaffè SpA", attualmente ne è vicepresidente ed è presidente della "Gruppo Illy SpA".

Ha ricoperto le cariche di vicepresidente dell'Associazione degli Industriali di Trieste e di presidente del Seminario Permanente Veronelli.

Indipendente e sostenuto da una coalizione che anticipava l'Ulivo e da una lista civica che porta il suo nome, è stato eletto due volte "nel 1993 e nel 1997" sindaco di Trieste, per i due mandati previsti dalla legge. Come primo cittadino, e da sincero amante della musica, ha ricoperto la carica di Presidente del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

E' stato presidente del Comitato Promotore della Direttrice Ferroviaria Europea Transpadana.

Ha ricevuto il titolo di Commendatore dal Presidente della Repubblica italiana, il "golden honorary title" dal presidente della Repubblica austriaca e, nell'autunno 2006, il premio "Die Quadriga", come modello di cittadino europeo.

Ha conseguito la laurea honoris causa in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste presentando la "lectio doctoralis" sul tema dell'allargamento a Est dell'Unione Europea.

Nel 2001 è stato eletto deputato al Parlamento italiano, aderendo al gruppo misto in qualità di membro indipendente; ha fatto parte della IX Commissione parlamentare (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) ed è stato segretario della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.

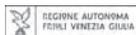
Ha fortemente voluto e promosso il referendum non confermativo sulla legge elettorale regionale. Ottenuta l'elezione diretta del presidente, ha mantenuto fede alla promessa fatta a tutti i cittadini e si è candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia sostenuto dalla coalizione Intesa Democratica.

Sempre come indipendente, è stato eletto Presidente della Regione nella consultazione elettorale dell' 8-9 giugno 2003.

A novembre 2006 è stato eletto all'unanimità, per il secondo mandato consecutivo, presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), alla quale aderiscono più di 250 Regioni di 33 Paesi e 14 associazioni interregionali.

profilo
ente

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Al centro dell'Europa allargata, la regione vuole diventare un modello di integrazione politica, economica e sociale, nonché un riferimento internazionale per la ricerca tecnologica e scientifica, in cui la crescita di imprese innovative contribuisca a creare la ricchezza necessaria a garantire un'elevata qualità della vita.

www.regione.fvg.it

relatore **Sergio Illuminato**

Laureato in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Accredito internazionalmente come *Partnership Broker* (Certificazione PBAS). Iscritto dal 1993 all'Ordine dei Giornalisti del Lazio e dal 2004 Direttore Generale del Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'Azione Mediterraneo (MAP) del Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP). Direttore Responsabile di *EcoMedia Magazine*, rivista ufficiale della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile – Convenzione di Barcellona.

Tra i precedenti incarichi, ha organizzato e coordinato, nell'ambito del semestre italiano dell'Unione Europea, la 13ª Conferenza dei Governi mediterranei contraenti la Convenzione per la *Protezione del Mare Mediterraneo contro l'inquinamento* (2003, Catania). Dal 1991 al 2004, ha promosso e coordinato il network di Comuni e Regioni italiani a sostegno dell'UNEP/MAP per la preparazione di protocolli sulla prevenzione, il monitoraggio dell'inquinamento del Mar Mediterraneo; co-finanziando e organizzando, in Italia, i principali Meeting Intergovernativi ONU della Convenzione di Barcellona.

Ha presieduto e diretto, dal 1988 al 2004, onlus e organizzazioni ambientaliste non governative.



profilo **Comunichiamo il mare**

ente



Mediterraneo. Un solo mare, 21 Paesi.

Un unico grande ambiente di acqua, di terra, di vita da preservare come un tesoro per farne un ponte di dialogo e di pace verso lo sviluppo.

Il Mediterraneo oggi ha una voce.

È l'INFO/RAC, il Centro d'Informazione e Comunicazione, componente del Piano d'Azione Mediterraneo del Programma Ambiente delle Nazioni Unite.

La nostra missione è diffondere le informazioni ambientali, dialogare con i media, creare consapevolezza attraverso tutti i linguaggi a disposizione nel mondo della comunicazione.

Per farlo, abbiamo messo insieme una squadra di professionisti che sanno tessere la tela di un grande portale informatico del Mediterraneo, che utilizzano le emozioni del cinema e della fotografia, gli strumenti del giornalismo, l'immediatezza della pubblicità, il coinvolgimento degli eventi mediatici.

L'INFO/RAC, Centro della Convenzione di Barcellona, progetta e realizza la Strategia d'Informazione e Comunicazione per lo Sviluppo Sostenibile del Mediterraneo nelle tre principali azioni internazionali per il nostro mare:

- Piano d'Azione Mediterraneo / Programma Ambiente Nazioni Unite
- Horizon 2020 di EuroMed / Commissione europea
- Med Partnership / Banca Mondiale

Mediterraneo. Un tesoro che ha bisogno di noi

INFO/RAC-MAP United Nations Environment Programme
www.medstrategy.org - www.unepmap.org - info@inforac.org

titolo **La strategia mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile**

relazione

relatore **Senatore Luigi Grillo**

Laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista, carriera in banca, da impiegato a funzionario, presso la Cassa di Risparmio della Spezia.

Nel 1972 è eletto nel Consiglio Comunale della Spezia, nella lista della Democrazia Cristiana e, per lo stesso partito, è capo gruppo, dal 1975 al 1980.

Nel 1980 e nel 1985 è eletto nel Consiglio Regionale della Liguria.

Dal 1983 al 1987 è Assessore Regionale al Bilancio.

Il 15 giugno 1987, è eletto Deputato, nella circoscrizione ligure.

Alla Camera partecipa ai lavori della Commissione Finanze.

E' relatore della Legge sulla Riforma delle Banche e SIM.

Rieletto Deputato, nell'aprile 1992, è nominato Sottosegretario di Stato

al Bilancio ed alla Programmazione Economica nel Governo presieduto da Giuliano Amato.

Nel 1993, il nuovo Presidente del Consiglio, Azeglio Ciampi, lo chiama a far parte del suo Governo, con lo stesso incarico.

Nelle elezioni del 27 marzo 1994 è eletto Senatore, nel Collegio 6 della Liguria.

Il Presidente Silvio Berlusconi lo nomina Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega per le aree urbane, per l'attuazione della legge "Roma Capitale" e lo incarica di rappresentare il Governo per la Finanziaria 1995.

Rieletto, il 21 aprile 1996, nel Collegio 5 della Liguria, è nominato Senatore Questore. Fa parte della 5^a Commissione permanente (Bilancio) e della Commissione Bicamerale per le riforme costituzionali in cui è relatore sui temi della riforma dello Stato (Federalismo). Porta a compimento la riforma dell'organizzazione del Senato della Repubblica.

Ritorna a Palazzo Madama, il 13 maggio 2001, risultando il primo degli eletti nel Collegio 5 di Genova e del Tigullio.

Nella Legislatura 2001 – 2006 ricopre la carica di Presidente della 8^a Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato.

Intensa la sua attività parlamentare nell'ultimo quinquennio:

- Relatore della Legge Obiettivo.
- Relatore della Legge di Riforma della Merloni -Ter.
- Relatore della Legge di Riforma della Nautica.
- Relatore della Legge di Riforma del Sistema Radiotelevisivo (Legge Gasparri).
- Relatore della Legge di Riforma del Sistema Portuale Italiano.

Nelle recenti elezioni del 9 aprile 2006 il sen. Luigi Grillo è candidato ed eletto, nella lista di Forza Italia, nella Regione Lombardia.

E' tornato a far parte della 8^a Commissione del Senato (Lavori Pubblici e Comunicazioni) ed, in tale Commissione, è capogruppo di Forza Italia.

Fonte: <http://www.luigigrillo.net/chi.html>

relatore

Claudio Burlando

Il **Presidente della Regione Liguria**, Claudio Burlando nasce a Genova nel 1954 e si laurea in ingegneria elettronica all'Università degli studi di Genova. Negli anni ottanta lavora presso il servizio ricerche della società Elsas-Bailey. Dal 1989 al 1990 è segretario della federazione genovese del Pci. Membro della direzione nazionale dal 1989, ha incarichi di Segreteria nel Pds dal 1994 al 1996 come responsabile degli enti locali e nei Democratici di Sinistra come responsabile economico dal 1998 al 2000.

È consigliere comunale a Genova dal 1981 al 1993; ricopre la carica di assessore al traffico e al decentramento dal 1983 al 1985 e quella di Vicesindaco e sindaco dal 1990 al 1993. Nella XIII legislatura è Ministro dei trasporti e della navigazione nel Governo Prodi dal 1996 al 1998. Concluso il mandato governativo diventa membro della V Commissione permanente - bilancio, tesoro e programmazione e della X Commissione permanente - attività produttive, commercio e turismo. Al termine della legislatura ricopre l'incarico di Vice presidente del gruppo parlamentare Democratici di Sinistra - L'Ulivo. Nella XIV legislatura, fino ad oggi, coordina il Dipartimento del Gruppo parlamentare relativo al tema della globalizzazione ed è membro della V Commissione permanente - bilancio, tesoro e programmazione. Il 30 luglio 2004 presenta la sua candidatura per il centrosinistra alla carica di Presidente della Regione Liguria, in occasione delle elezioni regionali 2005. Il 4 aprile 2005 viene eletto Presidente della Regione Liguria. Dopo la proclamazione ufficiale, il 14 aprile comincia il suo mandato.

Compiti Istituzionali

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione. Il Presidente inoltre: cura i rapporti con gli organi dello Stato e con gli altri enti territoriali che costituiscono la Repubblica; cura i rapporti con gli organi dell'Unione Europea, con altri Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati; definisce e dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; nomina e revoca i componenti della Giunta e attribuisce loro i rispettivi incarichi; convoca e presiede la Giunta; promulga le leggi ed emana i regolamenti; indice le elezioni e i referendum nei casi previsti dallo Statuto e dalla legge; ha la rappresentanza in giudizio della Regione; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione; svolge gli altri compiti attribuitigli dallo Statuto e dalla legge, nonché tutte le funzioni non espressamente assegnate ad altri organi regionali.

Fonte: [http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_2_1_262_1_2_1_262_1_Presidente1_2_1_262_-1\\$curr.htm](http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_2_1_262_1_2_1_262_1_Presidente1_2_1_262_-1$curr.htm)

profilo
ente**Regione Liguria**

La Liguria ha una antica vocazione per gli scambi commerciali e, dopo anni difficili, può tornare a essere uno dei principali attori del sistema logistico europeo. Dobbiamo immaginare gli scali di Savona, Genova e La Spezia come un unico sistema portuale, da promuovere in modo integrato, con ipotesi di sviluppo coordinate e non competitive, sia per utilizzare al meglio risorse territoriali scarse, sia per evitare una competizione senza limiti a danno della redistribuzione del lavoro portuale.

Un'efficiente rete infrastrutturale su gomma e su rotaia è premessa indispensabile per una piena valorizzazione di questo sistema portuale. Per quanto riguarda la ferrovia diventano fondamentali il raddoppio della Genova-Ventimiglia e della Pontremolese, la realizzazione del terzo valico e del nuovo passante di Genova. Relativamente alla viabilità su gomma sono prioritari gli interventi di raddoppio dell'Aurelia e della gronda autostradale di Genova, che è necessaria, ma che va fatta con la partecipazione dei cittadini alle scelte e con lo stesso rispetto del territorio avuto nella realizzazione dell'autostrada del levante cittadino. Una regione attenta allo sviluppo della sua portualità e della sua logistica saprà svolgere una funzione importante per tutto il Nord Ovest. Il vecchio triangolo industriale può essere ripensato come un nuovo triangolo finanziario, industriale e logistico, in cui ciascuna delle tre regioni - Lombardia, Piemonte, Liguria - esprima una sua leadership specifica.

Questo nuovo Nord Ovest, visto come un sistema integrato, è un fattore di competitività strategico per un paese che si creda finalmente capace di affermarsi per la qualità dei prodotti e dei servizi offerti e non soltanto comprimendo salari e diritti. Accettare questa sfida vuol dire puntare su ricerca, scuola e università. Investimenti in formazione e innovazione sono indispensabili anche per la difesa e lo sviluppo dell'industria. Cantieristica, elettromeccanica, trasporti, difesa e siderurgia sono un punto di forza della nostra economia e non un'ingombrante eredità. Le fabbriche dannose per la salute e per l'ambiente vanno chiuse. Le altre industrie storiche vanno difese. Le aziende ad alta tecnologia vanno promosse. Una forte portualità e una grande industria sono di aiuto allo sviluppo della piccola e media impresa e dell'artigianato che hanno già manifestato in questi ultimi anni una grande vitalità. Occorre assecondare questa tendenza offrendo a questi settori nuove aree di sviluppo, accesso al credito, formazione adeguata e aiuto ai processi di internazionalizzazione. Una Liguria vitale e attiva in tutti questi settori sarà capace non solo di dare lavoro ai nostri giovani, ma avrà sempre più bisogno di lavoratori immigrati. È nostro dovere attuare politiche di integrazione e di accoglienza, ricordandoci che anche i liguri sono stati un popolo di emigranti.

Fonte: [http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_2_1_2_1_2_1_2_Presidente1_2_1_2_-1\\$intro.htm](http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_2_1_2_1_2_1_2_Presidente1_2_1_2_-1$intro.htm)







MAIN SPONSOR



VOLVO TRUCKS

MEDIA PARTNERS



il GIORNALE della LOGISTICA



PORTO *nuovo*

SPONSOR



Istituto Internazionale
delle Comunicazioni



IVECO



SOS-LOGistica

- ▲ **Milano** Via Cornalia 19 c/o Serdocks
- ▲ **Genova** Via Pertinace c/o Istituto delle Comunicazioni, Villa Piaggio
- ▲ **web** www.sos-logistica.org
- ▲ **e-mail** segreteria.convegno@sos-logistica.org



SOS-LOGistica, associazione sensibile all'ambiente, ha scelto di affidare la stampa di questo opuscolo a GAM EDIT srl, la 1ª Litografia Ecosostenibile che adotta un ciclo produttivo "ECO OFFSET" (a basso impatto ambientale). Un gesto concreto per la salvaguardia del nostro pianeta.
www.gamedit.it